

# L'Anpeio



Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiari - N. 6 - Giugno 2012  
Poste Italiane S. p. A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Brescia

- pag. 12**  
Estate in oratorio
- pag. 14**  
News dagli Scout
- pag. 16**  
Foto Cresimandi
- pag. 24**  
Istituti Scolastici

- 3** LA PAROLA DEL PARROCO  
*Il vivere attuale della città*
- 5** *A tutte le mamme in cammino*
- 6** ECCLESIA - I MESSAGGI DEL PAPA
- 7** PASSA PAROLA  
*Brevi riflessioni sui vangeli delle domeniche di giugno*
- 8** *adolescenti.angelo*
- 9** *genitori angelo*
- 10** PICCOLI SOGNI
- 11** PASTORALE GIOVANILE  
*La beata Annunciata Cocchetti...*
- 12** PASTORALE GIOVANILE  
*Estate al CG2000*
- 13** PASTORALE GIOVANILE  
*Estate Giovani 2012: The show must go on*
- 14** SCOUT
- 18** PASTORALE GIOVANILE  
*Punta in alto la Zonale*
- 19** GIOVANI ESSENZE
- 20** CLARENSITA'
- 22** ASSOCIAZIONI CLARENSI
- 24** ISTITUTI SCOLASTICI CLARENSI
- 25** CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
- 26** FONDAZIONE MORCELLI REPOSSI  
*Gli Statuta et ordinationes della Contea di Chiari*
- 28** SPORT
- 29** IN MEMORIA
- 30** OFFERTE
- 30** CALENDARIO PASTORALE

## In copertina

Una giornata da sottolineare in questo mese di giugno è certamente il 7, primo giovedì del mese e quindi già per questo dedicato all'Eucarestia e alla preghiera per le vocazioni al presbiterato.

Ma è anche il giorno della grande processione del **Corpus Domini**, che si celebra proprio all'inizio delle feste degli oratori.

Eucarestia dunque. Onorata da chi ci ha preceduto attraverso la sempre più solenne macchina delle Quarantore, trovi spazio nell'estate dei giovani, oltre che nelle case e nei cuori di tutti.

*foto di copertina: Marina Betella, Chiari*

# l'Angelo

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiari

**N. 6 - Giugno 2012**  
**Anno XXII nuova serie**

Conto corrente postale n. 12509253  
intestato Parrocchia Santi Faustino e Giovita  
25032 Chiari (Bs)  
Registrazione N. 45/91 del 6 settembre 1991  
Tribunale di Brescia  
Edito dalla Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita in Chiari,  
via Morcelli 7 Chiari (Bs)

sito web: [www.parrocchiadichiari.org](http://www.parrocchiadichiari.org)  
e-mail: [redazione@angelodichiari.org](mailto:redazione@angelodichiari.org)  
per le vostre lettere: Ufficio Parrocchiale,  
p.za Zanardelli (8.30 - 11.30)

**Direttore responsabile**  
Don Giuseppe Mensi

**Direttore redazionale**  
Don Alberto Bosaglia

**Redazione**  
Mons. Rosario Verzeletti, Enrica Gobbi, Bruno Mazzotti,  
Roberto Bedogna, Ida Ambrosiani, Nadia Iore, Ernesto  
Cancelli, Ferdinando Vezzoli, Patrizia Piantoni, Sara Vezzoli

**Collaboratori**  
Maria Marini, Caroli Vezzoli, don Luca Castelli, don Fabio  
Mottinelli, don Mario Bonfadini, suor Laura Bettoli,  
Ione Belotti, Luciano Mena, Agnese Toninelli

**Impaginazione**  
Agata Nawalaniec

**Preparazione copertina**  
Giuseppe Sisinni

**Tipografia**  
Tipolitografia Clarensi di Lussignoli S. & G.  
Coccaglio (Bs)



**Il prossimo numero  
de l'Angelo sarà  
disponibile l'1 settembre**

### Ai collaboratori:

- Il materiale per il numero di settembre si consegna entro il 14 luglio
- L'incontro di redazione per progettare il numero di ottobre si terrà il 2 luglio



## Il vivere attuale della città

Carissimi Clarensi, per la riflessione di questo mese di giugno, che vede la conclusione dell'anno mariano e l'apertura del tempo estivo, intendo ricordare un messaggio di san Paolo Apostolo, che dice:

“Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo Regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro le favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero”.

Alla luce di queste parole possiamo evidenziare l'esistenza di profeti ingannatori e di falsi maestri di verità in questa nostra società confusa e disorientata.

### Chi asserisce l'autonomia assoluta della libertà umana

Alcune correnti di pensiero moderno giungono ad esaltare la libertà dell'uomo al punto da farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori. Si corre il rischio perciò di perdere il senso della trascendenza di Dio e delle verità cristiane. La decisione personale diventa fonte di giudizi morali in ogni settore in base alla coscienza solo soggettiva del singolo. L'individualismo porta facilmente alla crisi intorno alla verità, per la quale ciascuno si trova confrontato con la sua verità, differente dalla verità degli altri. L'uomo abusa della sua libertà, erigendosi contro Dio e la Chiesa e bramando di costruire la propria vita al di fuori di Dio e di ogni indicazione della Chiesa. L'uomo allora si trova in se stesso diviso e considera ogni cosa relativa. Per questo tutta la vita, sia individuale che collettiva, presenta i caratteri di una lotta drammatica tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre. Ognuno si sente preso dalla smania di fare, di possedere di più, di godere di più, ricercando il diverso, urlando ovunque

la sua insoddisfazione, in base alla affermazione diffusa che “è lecito tutto ciò che piace”, compreso il male, l'egoismo personale, la trasgressione morale, il giudizio malevole degli altri, la delazione, l'abuso in genere.

*La vera libertà è nell'uomo segno altissimo dell'immagine divina.*

Dio volle lasciare l'uomo “in mano al suo consiglio”, così che esso ricerchi spontaneamente il Creatore, nella sua paternità e divina provvidenza. La dignità personale di ciascuno portata a scelte consapevoli e libere, seguendo la sua sublime vocazione, pur sperimentando la sua profonda miseria. L'uomo può volgersi al bene soltanto nella vera libertà, ritenendo indispensabile la dipendenza della libertà dalla verità, dipendenza che è stata espressa nel modo più limpido e autorevole dalle parole di Gesù: “Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,32). Il peccato impedisce di conseguire la propria pienezza di vita e di amore.

### Chi non favorisce la vocazione e la missione sociale del cristiano

Solo da Dio noi possiamo imparare a rendere buona la nostra vita, sia personale che sociale. L'uomo è chiamato ad essere protagonista nella costruzione di una società a misura di uomo nella prospettiva di un bene universale e superiore. Staccata dalla sorgente del bene, la nostra vita si espone al variare dei principi di valore limitato, di solito privi di prospettiva globale e quindi potenzialmente ingiusti e prepotenti. Dio è accanto a noi,

fa storia con noi; l'impegno sociale del cristiano entra nel vivo delle difficoltà, dei problemi, delle preoccupazioni e bisogni della gente. Il valore primario da cercare è il bene di tutti, il bene comune. “Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole, perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge”, ammoniva san Paolo (Rom. 13,8). Il disinteresse verso il bene comune è vasto e pare essere sempre in aumento. La vita sociale deve mettere sempre al primo posto il bene comune. Ciò richiede soprattutto un cambiamento di mentalità, una vera e propria conversione etico-politica. Il bene comune non è qualcosa che si può volere o non volere, di cui potersi anche disinteressare; è qualcosa di essenziale. Perdere il senso del bene comune è smarrire il senso di identità come comunità. A quel punto esso risulta un insieme di individui preoccupati solo dei propri interessi, inevitabilmente in conflitto con chiunque minacci di intaccarli. Tocca ai cristiani contribuire a delineare una nuova etica pubblica capace di andare oltre ogni grigio orizzonte e di recuperare i luminosi valori fondativi di quell'etica smarrita. L'uomo ha una vocazione e una missione nel sociale da realizzare di fronte alle sfide dell'attuale momento storico, di generale crisi economica, culturale, politica, religiosa, gestionale ed amministrativa, per fondare libertà, giustizia, verità e pace tra gli uomini. L'attuale momento storico, segnato da eventi di singolare rilevanza sociale e di notevole drammaticità, di preoccupante demoralizzazione e di impres-

sionante depressione degli animi, costituisce anche per i cattolici un forte richiamo alla decisione, all'impegno e alla intraprendenza necessaria. L'esperienza degli ultimi anni costituisce anche uno specifico richiamo alla preghiera e al ripartire continuamente da Cristo Gesù morto e risorto, presente nell'Eucaristia, nella Parola di vita e nei sacramenti. **“Senza di me non potete fare nulla”** (Gv. 15,5). La Parola di Gesù contiene il più convincente invito alla preghiera ed insieme il più forte motivo di fiducia nella presenza del Signore Salvatore in mezzo a noi. Proprio questa presenza è fonte inesauribile di speranza e di coraggio anche nelle situazioni confuse e travagliate della storia dei singoli e dei popoli. È necessario allora considerare la partecipazione alla vita sociale come un servizio per la soluzione dei problemi delle famiglie, con la promozione di solidarietà, di fraternità e di condivisione: i beni nostri non sono di nostra sola ed esclusiva proprietà, ma nella necessità e nel bisogno, possono entrare nella partecipazione comunitaria di diritti e di doveri. Certamente sono da mettere al primo posto l'onestà personale, il rispetto della legge e di quanto è degli altri e di tutti, il servizio in politica ancorato all'etica pubblica. Ognuno infatti è chiamato a realizzare la sussidiarietà e la solidarietà, rifiutando sempre le proposte disgregatrici d'impronta egoistica.

### **I profeti del diverso, smanioso e inconcludente**

Essi guardano alla famiglia tradizionale come ad un ostacolo a idee che si dico-

no progressiste; per questo tentano di convincere che è ormai finita la famiglia. Il Concilio Vaticano II e il Catechismo della Chiesa Cattolica insieme al Compendio della Dottrina sociale della Chiesa riconoscono in modo chiaro e deciso che la famiglia ha una fondamentale importanza per l'individuo, per la società e per la Chiesa; anzi viene addirittura ritenuta una chiesa “in miniatura”. Avanza però una grave cultura del relativismo morale che corrode tutti i valori e cancella ogni punto di riferimento sancito dalla tradizione.

Si possono purtroppo verificare le offese recate oggi alla famiglia: adulterio e abbandono del tetto coniugale, separazioni, divorzi, infedeltà in genere; tutto questo risulta essere un'offesa all'amore, ma anche alla giustizia. Purtroppo sta assumendo una sempre maggiore diffusione la ‘convivenza’ o ‘libera unione’. La libera unione poi abbraccia situazioni diverse: concubinato, unioni gay, rifiuto del matrimonio come tale, incapacità di legarsi con impegni a lungo termine.

Tutte queste realtà costituiscono una grave offesa alla dignità del matrimonio e distruggono l'idea stessa della famiglia. Solo sostenendo l'unità e la stabilità della famiglia, favorendo l'accoglienza e la crescita dei figli e l'ospitalità premurosa degli anziani, si protegge realmente il fondamentale diritto alla vita. Lo ricordano i vescovi nel messaggio annuale per la **‘Giornata della vita’**, richiamando ogni uomo all'impegno comune per il più alto valore della dignità umana.

### **La comunità cristiana evangelizza e stima il realismo quotidiano**

La comunità cristiana svolge il suo compito primario di evangelizzare, rigenerata nel proprio rapporto vitale con Cristo risorto e promuove la vita buona secondo il Vangelo, evidenziando un sano realismo vitale.

Ogni opera della parrocchia, della Chiesa, consiste non tanto nella elaborazione di piani pastorali, di progetti costituiti, di costruzioni particolari, ma il fondamento di tutto sta nelle persone, intesi come discepoli di Cristo personalmente e comunitariamente, che vengono prima in attenzione e collaborazione.

Infatti prima di tutto viene la comunità testimonianze che in nessun modo può essere data per presupposta o per scontata. L'Eucaristia celebrata e vissuta può divenire il gesto irrinunciabile e specifico del realismo cristiano, che è sempre rispettoso della molteplicità e delle distinzioni, ossia della sacralità come della laicità. Il vero realismo cristiano promuove sempre l'umano, come tale, ovunque lo incontra. Facendo riferimento all'Anno della fede il papa Benedetto sottolinea che l'evangelizzazione della Chiesa deve crescere nella consapevolezza della fede per educarsi e porsi, senza arroganza, ma anche senza timori e complessi di inferiorità, in una testimonianza dialogica con le culture del nostro tempo.

In questo senso, il realismo cristiano si riflette su quanto appartiene all'uomo e ciò include il rispetto della vita sempre, senza condizioni, poi l'accoglienza e l'integrazione; la promo-

zione della famiglia, cellula fondamentale della società umana; l'educazione che mira alla pienezza della libertà; il lavoro come diritto e dovere che tocca la dignità stessa dei lavoratori e delle loro famiglie soprattutto oggi; il bene comune con il contributo specifico della dottrina sociale della Chiesa.

### **La Chiesa al servizio della verità**

Dovunque viva un uomo che ama, lotta, spera, gioisce, soffre e cerca la verità, lì c'è la Chiesa. Del resto nessuno ama la libertà, il progresso e la modernità più della Chiesa.

Ma soprattutto la Chiesa è veramente se stessa nella misura in cui lascia trasparire l'Altro, con la “A” maiuscola, da cui proviene e a cui conduce.

### **La Chiesa è il luogo dove Dio arriva a noi e dove noi partiamo verso di Lui.**

Essa ha il compito di aprire oltre se stesso quel mondo che tende a chiudersi in sé e portargli la luce che viene dall'alto, senza la quale diventerebbe inabitabile. La missione della Chiesa resta il servizio alla verità insieme a quello di aprire il mondo all'orizzonte futuro. E se di un nemico dobbiamo aver paura è quello dentro noi stessi: l'incoerenza, la corruzione, le passioni. In una omelia il Papa Benedetto XVI ha invitato tutti ad essere in parrocchia, nella Chiesa cristiani presenti, intraprendenti e coerenti, attenti agli altri e solidali con chi è nel bisogno.

Questo monito sia pure il nostro impegno.

**don Rosario,  
vostro prevosto**

# A tutte le mamme in cammino

Carissime mamme, il gruppo delle "mamme in cammino", in collaborazione con suor Alberta, propone di fare una gita di fine estate, nei giorni **25/26 agosto**.

Destinazione, **il Lago Maggiore** con le sue splendide isole e **il Lago d'Orta** con **l'isola di San Giulio**, dedicando questo viaggio alla visita turistica del luogo, ma anche a momenti di riflessione e di preghiera.

## Il programma prevede:

### 25 agosto ore 6.00

Ritrovo al parcheggio del CG2000 e partenza in autopullman G.T. in direzione Stresa (possibilità di fermarsi ad Arona per la visita alla statua di bronzo di san Carlone). Arrivo a Stresa, imbarco sul battello per l'Isola Bella, possibilità di visita a Palazzo Borromeo, con i suoi splendidi affreschi del Tiepolo e del Tempesta, degli arazzi e dei giardini di

piante esotiche. Si prosegue per l'Isola dei Pescatori dove si può sostare per il pranzo libero. Al termine partenza per l'isola Madre con il suo giardino botanico. Segue rientro in autopullman a Stresa in hotel in camere riservate, cena in ristorante convenzionato.

### 26 agosto

Prima colazione in hotel e partenza in pullman per Orta. Imbarco per l'isola di San Giulio. Visita alla Basilica Romanica e Palazzo vescovile. Ore 11.00 S. Messa in Basilica. Pranzo libero. Visita all'Abbazia Benedettina, sosta presso il convento delle monache di clausura, con partecipazione a momenti di preghiera, canto, meditazione e riflessione.

*"Nel cuore di questo luogo c'è un segreto: la preghiera. Tutti coloro che sono assetati di bellezza e d'infinito vi potranno trovare la*

*patria del loro cuore"*. (Abbadessa Maria Canopi). Nel pomeriggio, battello di ritorno per Orta. Ore 18.00 prevista partenza di rientro in pullman per Chiari, arrivo in tarda serata al CG.

Quota individuale in camera doppia €110.00

Quota individuale in camera singola €135.00

### La quota comprende:

autopullman da Chiari e ritorno, soggiorno a Stresa in hotel 3 stelle, pernottamento e prima colazione, cena del 25, battello per escursione alle tre isole Borromeo (Bella, Pescatori, Madre).

### La quota non comprende:

bevande, ingressi a musei, battello Orta - S. Giulio.

Che dire...

**Le iscrizioni** sono aperte presso il CG2000, dove potete trovare anche il dettaglio del viaggio. Vi aspettiamo numerose... non ci resta che partire!



## Presbiterio della Comunità Parrocchiale di Chiari

### Mons. Rosario Verzeletti

Via Morcelli, 7  
030/711227

### don Alberto Boscaglia

Via Tagliata, 2  
328 8163662

### don Fabio Mottinelli

Via Garibaldi, 5  
030/711136

### don Giovanni Amighetti

Pza Zanardelli, 2  
328 1416742 - 030/7000667

### don Stefano Almici

Pza Zanardelli, 2  
340 3111363

### don Angelo Piardi

V.le Mellini tr.I, 2  
030/7000930

### don Mario Rusich

Via De Gasperi, 18  
030/711372

### UFFICIO PARROCCHIALE

030/7001175

### CENTRALINO CG2000

030/5236311

### don Stefano Vanoli

Via Palazzolo, 1  
030/7006806

### don Mario Bonfadini

Via Palazzolo, 1  
030/712356

### don Luca Castelli

Via Palazzolo, 1  
340 5638014 - 030/7000959

### don Silvio Galli

Via Palazzolo, 1  
030/7002200

### CENTRALINO

CURAZIA S. BERNARDINO  
030/7006811



**Mi affido a Dio: la sua bontà e la sua luce sono la mia sicurezza. Il Papa per i suoi 85 anni**

«Nel giorno del mio compleanno e del mio Battesimo, il 16 aprile, la liturgia della Chiesa ha posto tre segni che mi indicano dove porta la strada e che mi aiutano a trovarla. In primo luogo, c'è la memoria di Santa Bernadette Soubirous, la veggente di Lourdes; poi c'è uno dei Santi più particolari della storia della Chiesa, Benedetto Giuseppe Labre; e poi, soprattutto, c'è il fatto che questo giorno è sempre immerso nel Mistero Pasquale, nel Mistero della Croce e della Risurrezione, e nell'anno della mia nascita è stato espresso in modo particolare: era il Sabato Santo, il giorno del silenzio di Dio, dell'apparente assenza, della morte di Dio, ma anche il giorno nel quale si annunciava la Risurrezione.

**Bernadette Soubirous**, la ragazza semplice del Sud, dei Pirenei. Tutti la conosciamo e la amiamo. Bernadette è cresciuta nella Francia illuminista del XIX secolo, in una povertà difficilmente immagi-

nabile. Non c'era la possibilità di avere formazione scolastica, solo un po' di catechismo per la preparazione alla Prima Comunione. Ma proprio questa fanciulla semplice, che nel suo cuore era rimasta pura e schietta, aveva il cuore che vede, era capace di vedere la Madre del Signore e in Lei il riflesso della bellezza e della bontà di Dio. A questa fanciulla Maria poteva mostrarsi e, attraverso lei, parlare al secolo e oltre il secolo stesso. Bernadette sapeva vedere con il cuore puro e genuino. E Maria le indica la sorgente: lei può scoprire la sorgente, acqua viva, pura e incontaminata; acqua che è vita, acqua che dona purezza e salute. Da Maria, dalla Madre del Signore, dal cuore puro viene anche l'acqua pura, genuina che dà la vita; l'acqua che in questo secolo – e nei secoli che possono venire – ci purifica e ci guarisce. Questa piccola Santa è sempre stata per me un segno che mi ha indicato da dove proviene l'acqua viva di cui abbiamo bisogno, e un segno di come dovremmo essere: con tutto il sapere e tutte le capacità, che pure sono necessari, non dobbiamo perdere il cuore semplice, lo

sguardo semplice del cuore, capace di vedere l'essenziale.

Poi c'è **Benedetto Giuseppe Labre**, il pio pellegrino mendicante del XVIII secolo che, dopo diversi tentativi inutili, trova finalmente la sua vocazione di pellegrinare come mendicante: senza niente, senza alcun appoggio e non tenendo nulla per sé di quel che riceveva, se non ciò di cui aveva assolutamente bisogno. Pellegrino attraverso tutta l'Europa, in tutti i Santuari europei, dalla Spagna fino alla Polonia e dalla Germania fino alla Sicilia. Un Santo veramente europeo! Possiamo anche dire un Santo un po' particolare che, mendicando, vagabonda da un santuario all'altro e non vuole fare altro che pregare e con ciò rendere testimonianza a quello che conta in questa vita: Dio. Certo, non rappresenta un esempio da emulare, ma è un segno, un dito teso verso l'essenziale. Questa sua vita, che abbraccia l'intero continente europeo, rende evidente che colui che si apre a Dio non si estranea dal mondo e dagli uomini, bensì trova fratelli, perché solo Dio può eliminare le frontiere.

Infine c'è **il Mistero Pasquale**. Nello stesso giorno in cui sono nato, grazie alla premura dei miei genitori, sono anche rinato dall'acqua e dallo Spirito. In primo luogo, c'è il dono della vita che i miei genitori mi hanno fatto in tempi molto difficili, e per il quale li devo ringraziare. Ma non è scontato che la vita dell'uomo in sé sia un dono. È giusto dare la vita così, semplicemente?

È responsabile o è troppo incerto? È un dono problematico, se rimane a se stante. La vita biologica di per sé è un dono, eppure è circondata da una grande domanda. Diventa un vero dono solo se, insieme ad essa, si può dare una promessa che è più forte di qualsiasi sventura che ci possa minacciare, se essa viene immersa in una forza che garantisce che è un bene essere uomo. Così, alla nascita va associata la rinascita, la certezza che, in verità, è un bene esserci, perché la promessa è più forte delle minacce.

Questo è il senso della rinascita dall'acqua e dallo Spirito: essere immersi nella promessa che solo Dio può fare: è bene che tu ci sia, e ne puoi essere certo, qualsiasi cosa accada. Il giorno in cui sono stato battezzato era Sabato Santo. Da un lato, c'è ancora il silenzio di Dio e la sua assenza, ma nella Risurrezione di Cristo già c'è l'anticipazione del "sì" di Dio.

Attraverso il silenzio di Dio, sentiamo il suo parlare, e attraverso il buio della sua assenza intravediamo la sua luce.

Mi trovo di fronte all'ultimo tratto del percorso della mia vita e non so che cosa mi aspetta. So, però, che la luce di Dio c'è, che Egli è risorto, che la sua luce è più forte di ogni oscurità, che la bontà di Dio è più forte di ogni male di questo mondo. E questo mi aiuta a procedere con sicurezza. Questo aiuta noi ad andare avanti, e in questo ringrazio di cuore tutti coloro che continuamente mi fanno percepire il "sì" di Dio attraverso la loro fede». □

# Brevi riflessioni sui Vangeli delle domeniche di giugno

Liberamente tratto da "Gettate le reti" di Raniero Cantalamessa

## 3 giugno domenica della Trinità "Figli adottivi" (Matteo 28, 16-20)

Appena si pronuncia il nome di questo mistero, abbiamo l'impressione di essere proiettati ad un'altezza vertiginosa, lontanissimo dalla nostra realtà quotidiana, e magari ci arrendiamo subito e rinunciamo alla corsa. Noi viviamo immersi nella Trinità, nascosti in essa, come il pesce nell'acqua. In essa "viviamo, ci muoviamo ed esistiamo" (Atti 17,28). Lo spunto per la riflessione è di san Paolo: "Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi".

La parola di Dio ci offre un'immagine familiare per scoprire il vincolo che ci unisce alla Trinità: **l'adozione**. San Paolo ci dice dove si fonda la nostra adozione divina:

"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo figlio, nato da donna... perché ricevessimo l'adozione a figli" (Galati 4,4).

La nostra adozione si basa sul fatto che il Figlio naturale di Dio, Gesù Cristo, facendosi uomo, ci ha presi come fratelli, ci ha dato il suo Spirito, ci ha uniti a sé come membra al capo, facendo di noi una sola famiglia.

Il risultato di tutto questo ce lo indica di nuovo la Scrittura: "Così voi non siete più stranieri, né siete ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio" (Efesini 2,19).

La Trinità quindi è la nostra famiglia, e non una famiglia passeggera, ma quella nella quale siamo destinati a vivere e, speriamo, a essere felici in eterno.

## 10 giugno Corpus Domini "In mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete" (Marco 14, 12-16. 22-26)

Quanto siamo esposti, noi cristiani, al rischio di prendere alla leggera le cose enormi in cui crediamo, di darle per scontate e di banalizzarle. Torna in mente quello che un ateo disse un giorno a un amico credente: "Se io potessi credere che in quell'ostia c'è veramente il Figlio di Dio, come dite voi, credo che cadrei in ginocchio e non mi rialzerei più". Uno che non aveva fatto l'abitudine all'Eucarestia e ne parlava sempre con commosso stupore era San Francesco. "Udite fratelli miei - scriveva in una lettera ai suoi frati - se la Vergine è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo seno; se è venerato il sepolcro nel quale egli giacque; quanto deve essere santo, giusto, degno, colui che lo accoglie nelle proprie mani, lo riceve nel cuore e con la bocca e lo offre agli altri, perché lo ricevano? Gran miseria sarebbe, e miserevole male, se, avendo lui così presente, vi curaste di qualunque altra cosa che fosse nell'universo intero! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi sotto poca apparenza di pane!" (Lettera a tutto l'Ordine).

Il Corpus Domini è la prima festa che non ha per oggetto un evento della vita di Cristo, ma una verità di fede: la reale presenza di lui nell'Eucarestia. Risponde a un bisogno: quello di proclamare solennemente tale fede; serve a scongiurare un pericolo: quello di abituarci a tale presenza e non farci più caso, meritando così il rimprovero che Giovan-

ni Battista rivolgeva ai suoi contemporanei: "In mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete!".

## 17 giugno - XI domenica del tempo ordinario "È venuta la mietitura" (Marco 4, 26-34)

C'è un canto spirituale nero che parla dell'ingresso dei santi in cielo. Dice: "Quando in ciel, dei santi tuoi, la grande schiera arriverà, o Signor come vorrei che ci fosse un posto per me!". L'essenziale è tutto qui: far parte di quella schiera in festa. Qui si innesta il proposito concreto da fare.

"Finché abbiamo tempo, facciamo del bene a tutti" (Galati 6,10). Si sa che le ultime settimane prima della mietitura o della vendemmia sono le più preziose per il grano e per l'uva. Ogni giornata di sole incide fortemente sulla qualità del grano e sulla gradazione del vino. Un giorno vale settimane. Lo stesso avviene nella vita umana, sul piano spirituale. Gli anni della maturità e della vecchiaia sono preziosi. Sono anni tutt'altro che "improduttivi". Ricordiamo la favola dei due muli che tornano dal mercato con il loro padrone. Uno è carico di due pesanti bisacce di sale e l'altro di due grossi sacchi di spugne.

Quello carico di sale avanza penosamente, pieno di sudore, mentre l'altro, carico di leggere spugne, se ne va trotterellando allegramente, facendosi gioco del compagno affaticato. Arrivano a un fiume che bisogna passare a guado. I due muli entrano nell'acqua. Quello carico di spugne comincia a sentirsi sempre più gravato dalla sua soma. Le spugne si vanno riempiendo di acqua, finché il malcapitato, sfinito, crolla sotto il loro

peso. Quello carico di sale, a mano a mano che avanza nell'acqua, si sente più leggero, perché il sale si va sciogliendo, finché si ritrova sull'altra sponda, libero e sollevato da ogni peso. Il guado del fiume indica la stessa cosa che la mietitura nella parabola di Gesù: il momento della verità. Si capisce che cosa rappresenta il mulo carico di spugne: l'uomo che vive di vanità, che nella sua vita cerca solo il piacere e le comodità e scarica volentieri sugli altri tutti i pesi.

## 24 giugno - Natività di san Giovanni Battista "Si chiamerà Giovanni" (Luca 1, 57-66.80)

Di solito la Chiesa festeggia il giorno della morte dei Santi - la loro nascita al cielo - non della nascita alla terra. Fa eccezione, oltre che per Cristo, per san Giovanni Battista, in quanto questi fu santificato già nel grembo materno dalla presenza di Cristo, al momento della visita di Maria ad Elisabetta. Si tratta di una festa antichissima risalente al IV secolo e forse anche a prima. Il culto si diffuse rapidamente e Giovanni Battista divenne uno dei santi cui sono dedicate più chiese nel mondo. Ventitré papi presero il suo nome. Nell'annunciare a Zaccaria la nascita del figlio l'angelo gli disse: "Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita". Molti davvero si sono rallegrati della sua nascita, se a distanza di venti secoli siamo ancora qui a parlare di quel bambino. Vorrei fare di quelle parole anche un augurio a tutti i papà e alle mamme che vivono il momento dell'attesa o della nascita di un bimbo. Possiate anche voi avere gioia ed esultanza nel bimbo o nella bimba che Dio vi ha affidato e rallegrarvi della sua nascita per tutta la vostra vita! □



## Responsabili... della propria responsabilità

Nel gruppo dei giovani di AC si sono tenuti tre incontri con l'obiettivo di capire e definire la responsabilità in vari ambiti: lo **studio**, il **sociale**, le **scelte di vita**.

Nel primo incontro si sono costruiti due programmi universitari: laurea in **freetime** e una laurea chiamata **Skills on the daily life**.

Nella prima laurea si dà ampio spazio alla responsabilità di come vivere il proprio tempo libero, ad esempio come volontari.

Le materie sono: l'organizzazione del tempo, lo studio dei bambini e degli anziani e dei loro comportamenti, i metodi di supporto agli stranieri.

La seconda laurea raccoglie materie che danno regole per un comportamento responsabile del "vivere civile": rispetto ed educazione sono le parole chiave di questo corso; importanti sono anche pazienza e self-control.

Durante il secondo incontro si è parlato della responsabilità nel rapporto con gli altri, analizzando i testi che raccolgono quello che il Papa ha detto ai giovani nell'ultima GMG.

Gli aspetti sociali a cui il Papa invita a porre attenzione con responsabilità sono: lotta all'egoismo, alla superficialità, alla sfiducia, al consumismo; inoltre l'ospitalità, l'impegno, il confronto, la convivenza, la dignità, la cultura, il futuro, lo scambio.

Tra gli aspetti ecclesiastici la colonna portante è Dio; altri punti importanti sono la santità, la preghiera, la Parola, il mistero di Cristo. Come aspetti di responsabilità spirituali i più importanti sono risultati: l'affidamento alla preghiera, la fiducia in Dio, l'autenticità della vita, la fraternità, la speranza, il senso della vita.

Nel terzo incontro c'è stato l'ascolto di varie testimonianze: don Alberto, suor Laura e una coppia sposata con un figlio piccolo.

Da questo ascolto sono emerse queste parole chiave relative alla responsabilità nell'ambito delle scelte di vita: darsi una meta, mettersi in gioco, futuro, tenacia, volere e potere, figlio, regole, realizzarsi ed aiutare gli altri. □



foto di FlyCat

## Mi piace - condividi - commenta

**"La responsabilità è il prezzo della grandezza"**

(W. Churchill)

**Davide** - La responsabilità comporta impegno se si vuole costruire qualcosa di "grande" nella propria vita

**Daniele** - Scriveva Kierkegaard: "Cos'è che rende un uomo grande, ammirato dal creato, gradevole agli occhi di Dio? È l'amore!"; e la responsabilità è un grande atto di amore.

**Davide** - Decisione e fiducia dicono la responsabilità nelle piccole e grandi scelte della vita.

**Lascia anche tu un commento sulla pagina facebook "InJoy Chiari"**

### Pensiero

"Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?" (Mt 19,16)

Le scelte quotidiane sono i tasselli che costruiscono il puzzle della vita. Più queste scelte sono buone, vestite di responsabilità, più la vita sa di... eternità, nel senso che assaporiamo la gioia piena. Quando pensiamo ai giovani, non è così facile pensarli responsabili.

Accanto ai giovani che lo sono, ci sono anche quelli che vivono alla giornata, intendono la libertà come il "fare quello che mi pare e piace", "bevono" tutto quello che la televisione, i media in generale gli offrono, senza nessun filtro, senza una propria lettura critica.

Quanto allora hanno bisogno di avere accanto adulti che siano tali, e ce ne sono... Ma oggi si vedono anche adulti che dovrebbero dare più testimonianza di responsabilità.

Pensiamo all'impegno del lavoro, che è risposta a quella consegna che Dio ci ha fatto quando "prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Genesi 2,15); per cui mentre lavoro sto collaborando con Dio a rendere vitale il mondo.

Questa consapevolezza, che è forte richiamo a vivere con responsabilità i propri impegni quotidiani, non sempre forse è così chiara e ben testimoniata.

Pensiamo anche agli impegni nell'ambito sociale. Diamo noi adulti esempio di quelle attenzioni che il Papa richiama ai giovani: lotta all'egoismo, alla superficialità, alla sfiducia, al consumismo; attenzione all'ospitalità, alla dignità?

Pensiamo poi agli impegni familiari, agli impegni legati alle nostre scelte di vita. Quanto i giovani hanno bisogno di vedere coerenza, fedeltà, e non sempre oggi purtroppo vedono questo!

Giovani, mettete in gioco con responsabilità la vostra vita! È davvero il prezzo della sua grandezza... □



Domanda



### Le punizioni

Mia figlia, IV liceo, torna da scuola con un 3 in matematica. Rischia di essere rimandata e non sembra preoccuparsi troppo, ma è la prima volta che succede: gli anni scolastici precedenti sono passati con regolarità e impegno e non è mai stata rimandata. Quest'anno, oltre a matematica, ci sono insufficienze anche in altre due materie. Non mi avvisa degli imminenti colloqui con gli insegnanti e non vuole che contatti la professoressa di matematica per un colloquio individuale. È sempre stata molto motivata, non ha mai dimostrato disinteresse nei confronti della scuola e si è sempre impegnata, senza privarsi dei suoi interessi nel tempo libero. Ora questo lento e continuo calo del rendimento scolastico mi induce a pensare che forse c'è qualcosa che non va. La mia prima reazione è stata quella di pu-

# RIGHT!

nirla privandola dei permessi per uscire, limitandole l'uso del computer e del cellulare, ma non ha sortito nessun effetto. Lei accetta e subisce senza protestare, ma, passata la punizione, tutto torna come prima. Forse non è un metodo molto efficace, ma è l'unico che conosco e sembra essere il più diffuso nella battaglia quotidiana con i figli adolescenti.

# WRONG!

Risposta



Gent.ma mamma, non sono molto preparata su questo argomento. Anch'io condivido con lei quotidiane battaglie con le mie figlie con una buona dose di pazienza, tolleranza e rassegnazione, ma sempre condite con qualche limitazione, privazione o punizione.

# RIGHT!

Credo che in particolare le punizioni siano utili e validi strumenti da utilizzare puntualmente e con determinazione al fine di responsabilizzare i nostri figli. Se vengono però usate ripetutamente e indistintamente in ogni situazione in cui non si trovano alternative, rischiano a mio avviso, di diventare una consuetudine e forse perdono la loro efficacia.

Non è facile trovare il giusto equilibrio e quando si pensa di averlo raggiunto c'è sempre qualcosa che cambia e si trasforma.

A volte i ragazzi sono solo un po' stanchi, hanno alti e bassi come tutti noi e il rendimento scolastico può variare, ma se sono responsabili sanno affrontare la situazione e impegnandosi un po' di più riescono a rimediare.

In questo caso non è necessario che i genitori intervengano con le punizioni, bastano solo un po' di attenzioni in più e una buona comprensione. Se invece c'è disinteresse verso la scuola e sono un po' demotivati allora le punizioni possono aiutare loro e noi, a capire cosa sta succedendo, cosa è cambiato.

# WRONG!

Ovviamente è sempre indispensabile accompagnare il tutto con un buon dialogo, facendosi aiutare dalle esperienze di altri genitori e dagli insegnanti che, trascorrendo molto tempo con i nostri figli e i loro compagni di classe, a volte sanno cogliere delle sfumature che noi non vediamo.



**Cari bambini,**

come state? Avete festeggiato anche voi la vostra mamma? Quanto sono importanti le mamme... quanto bene le circonda! Desidero ringraziare le nostre due amiche Martina e Francesca: guardiamo insieme i loro disegni.

**Martina** ha disegnato la sua mamma in giardino: ha due grandi braccia aperte, pronte ad abbracciarla al suo ritorno, ed un enorme sorriso.

Quanto sono belli e importanti gli abbracci delle nostre mamme, sentirsi abbracciati dalle forti e dolci braccia della mamma dà tanta forza e sicurezza; il suo abbraccio non si dimentica mai, lo si riconosce sempre.

Tutte le nostre mamme sono sempre lì, pronte, ad aspettarci in ogni momento della nostra vita; siamo sempre nei loro cuori in ogni istante della giornata.

La nostra **Francesca** ha disegnato la sua grande mamma Michela: lei ci ha detto che la sua mamma è la persona più importante perché le vuole molto bene e infatti, guardate quanto grande l'ha disegnata!

Più grande di così non poteva... la sua mamma è bella, sorridente, curata, piena di cuori: gli orecchini sono a forma di cuore e tutto lo sfondo del foglio è pieno di cuori. Il cuore è per noi il simbolo che indica l'amore, il voler bene a qualcuno, tutti questi cuori rossi ci dicono: **"Mamma ti voglio un bene infinito!!!"**, proprio come la dedica che Francesca ha fatto alla mamma Michela che finisce con un cuoricino.

**La mamma, il bene più prezioso.**

Il bene di una mamma è immenso, inimitabile, unico e disinteressato.

Una mamma è un **fiore prezioso**: è nello stesso tempo un **iris, un giglio, una margherita, un girasole, una**

**rosa** preziosa e insostituibile.

Una mamma non può essere sostituita. Rimane unica, e niente e nessuno potrà darci il suo amore.

È **una perla** cangiante, che dona luce alle buio, una stella che brilla nel nostro cuore, nella nostra anima e nella nostra mente.

La mamma è **unica e rara**; è pronta a soffrire, a piangere o a gioire con noi.



**"La mia mamma" di Francesca, 6 anni**

**"La mia mamma si chiama Michela e per me è la persona più importante perché mi vuole tanto bene. Ti voglio tanto bene mamma."**

La mamma è un **diamante** perfetto e splendido. Beh, che dire, un sentimento immenso quello per la mamma; quanto riesce a donarci la mamma con un piccolo gesto, con la sua presenza? Tantissimo... Che dite bimbi, dedichiamo a tutte le mamme del mondo un grazie particolare, fatto con tutti i nostri cuori? □

**Grazie Mamma,**  
*perché mi hai dato la tenerezza  
 delle tue carezze,  
 il bacio della buona notte,  
 il tuo sorriso premuroso,  
 la dolce tua mano che mi dà sicurezza.  
 Hai asciugato in segreto le mie lacrime,  
 hai incoraggiato i miei passi,  
 hai corretto i miei errori,  
 hai protetto il mio cammino,  
 hai educato il mio spirito,  
 con saggezza e con amore  
 mi hai introdotto alla vita.  
 E mentre vegli con cura su di me  
 trovi il tempo per i mille lavori di casa.  
 Tu non hai mai pensato di chiedere un grazie.  
 Io desidero donartelo:  
**Grazie mamma!***



**"La mia mamma" di Martina, 4 anni**  
**"La mamma sotto il sole saluta e aspetta il papà e Martina che vanno al supermercato."**



**Fai anche tu un disegno...**

Nei mesi di luglio ed agosto anche il nostro bollettino andrà in vacanza...

Sapete cosa possiamo fare?

Potreste collezionare qualche disegno durante questo periodo e, entro il 14 agosto, portateli al CG2000.

Faremo una pagina con tutti i vostri disegni, disegnate ciò che vi piace e raccontatelo a mamma e papà...

# La beata Annunciata Cocchetti... connessa su Facebook

In occasione della memoria della Beata Annunciata Cocchetti, celebrata nella nostra parrocchia domenica 6 maggio, è venuta tra noi suor Rosa, che ci ha presentato la fondatrice delle Suore Dorotee di Cemmo. Ecco la sua presentazione rivolta ai giovani.

“V domenica di Pasqua Vangelo: Gv. 15,1-8

**Chiesa: tralci di vite o fili di rete?**

Potremmo tradurre la metafora che Giovanni ci presenta nel Vangelo, la vite e i tralci, nel linguaggio dei giovani, sostituendo all'esempio agricolo della vite quello informatico della rete virtuale. Uno strumento usato dai giovani per mantenersi connessi con gli amici e per far circolare informazioni, sentimenti, amicizia è senz'altro facebook. Facebook ti aiuta a connetterti e rimanere in contatto con le persone della tua vita. Il Vangelo e l'Eucarestia ci aiutano a connetterci non solo tra di noi che viviamo su questa terra, in questa comunità, ma anche con coloro che vivono già nella gloria di Dio. Vorrei provare con voi allora a inserire la Beata Annunciata in quella comunità spirituale e non virtuale che è la comunione dei Santi, nella rete della fede.

Proviamo a seguire il percorso per inserire il profilo della Beata su facebook.

**Nome:** Annunciata Asteria Cocchetti. Già nel nome è scritta la nostra identità.

**Annunciata** dice il mistero dell'Annunciazione, la possibilità, cioè, della vita di Dio che si fa carne nella nostra carne, come in Maria; è la vocazione alla consacrazione intesa come totale disponibilità a Dio, l'Ecceomi... per fare la Sua volontà. **Asteria** significa Stella, e la stella che brilla nel cielo di Annunciata è il desiderio grande che ha coltivato nel suo cuore, l'energia che l'ha fatta muovere e camminare sulle strade della santità: il desiderio di essere tutta di Dio e di rispondere al Suo amore con l'amore concreto nell'educazione.

**Compleanno:** tre compleanni: alla vita (nascita), 9 maggio 1800 - alla grazia (battesimo), 11 maggio 1800 - al cielo (morte), 23 marzo 1882.

**Attività e interessi:** maestra, prima a Rovato, alla scuola elementare aperta in casa sua a 17 anni, poi maestra di ruolo nella scuola del comune, in seguito maestra a Cemmo; formatrice di maestre, di animatrici della Pia Opera nei paesi della Val Camonica, superiora della comunità nata attorno a lei.

**Interessi:** il Vangelo, che è una persona, Gesù Crocifisso e Risorto, e il suo Regno, tradotto in concreto nell'educazione della donna del suo tempo. Interesse per lei è la vita delle persone che le stanno attorno, la crescita delle donne e delle famiglie, la vita spirituale da accompagnare per-

ché ciascuno trovi vita in Cristo.

**Persone che ti ispirano:** i grandi santi, santa Teresa d'Avila, santa Caterina da Siena, santa Angela Merici, santa Dorotea; i suoi contemporanei educatori, don Bosco, Maddalena di Canossa, i sacerdoti don Luca e don Marco Passi.

**Bacheca:** post che metterebbe ogni giorno, così come a Cemmo metteva ogni giorno il panino sul muricciolo perché il povero potesse nutrirsi senza umiliarsi a chiederlo: oggi forse c'è fame di spiritualità, di senso, di educazione... Nella bacheca Annunciata forse posterebbe le frasi della Parola di Dio (meditava ogni giorno sul Vangelo), l'invito alle sue proposte educative e spirituali, i nomi delle persone, con la loro storia, che a lei si sono affidate e che ha accompagnato.

**Aggiungi agli amici:** ora nell'Eucarestia siamo connessi, cioè in comunione, con il Signore e con i Santi che sono nella sua gloria. Gesù risorto ci chiede l'amicizia, chiede che lo aggiungiamo alla nostra lista di amici, magari al primo posto...

Annunciata ha fatto dell'amicizia evangelica, che ha a cuore la vita e la crescita dell'altro, specialmente dei più piccoli e dei giovani, il suo stile educativo: *anche lei ci chiede l'amicizia non su facebook, ma nel nostro spirito, in quella parte di*

*noi più reale del reale, perché fatta per l'eternità.*

Preghiamo perché ogni giovane, sull'esempio della Beata Annunciata, abbia il coraggio di dire a Gesù il suo sì: voglio accoglierti come amico perché la mia vita sia una vita buona secondo il Vangelo, una vita che porti frutti di amicizia e di amore lì dove sono chiamato a vivere.

La regola base dei new media e dei social network è **'always on'**, essere sempre accesi, connessi, presenti a noi. Che ciascuno di noi possa essere **always on** per Dio, cioè rimanere, dimorare in Lui, perché Lui possa rimanere sempre in noi e portare molto frutto nella nostra vita.

Padre, Figlio e Spirito Santo Dio che "per primo ci hai amato", ti ringraziamo di aver posto sul nostro cammino Madre Annunciata: attingendo dal tuo Cuore il fuoco dell'Amore, fu capace di formare donne autentiche e di porsi accanto ai giovani, alle famiglie e ai poveri con passione educativa.

Ti chiediamo, attraverso di lei, di ascoltare la nostra preghiera: aiutaci ad amare la vita, a vivere l'amicizia evangelica a far crescere in famiglia, nelle comunità e nel lavoro il seme umile e forte del tuo Vangelo.

Con fiducia ci rivolgiamo a Te, perché ci doni la grazia di cui abbiamo bisogno. Per Gesù, Signore nostro. Amen

**Suor Rosa**

# Estate al CG2000

L'estate, si sa, è un momento che in molti aspettano. Soprattutto per i bambini e i ragazzi è un tempo importante: la fine della scuola, le vacanze, i giochi, le attività estive rivestono da sempre uno dei periodi più belli dell'anno!

Come ogni anno la nostra comunità si è attrezzata per vivere al meglio l'esperienza estiva, cercando di rispondere ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, a quelli delle loro famiglie e a quelli degli attori che gestiscono il periodo estivo. L'idea principale che ha animato l'Oratorio, la Fondazione, il Centro di Aggregazione Giovanile e il Comune nella ideazione delle attività è quella di garantire un servizio di qualità per i più piccoli, curando in modo particolare la formazione di assistenti e animatori delle diverse attività. In secondo luogo si è cercato di tenere conto dell'esigenza delle famiglie di vedere i propri figli partecipi di attività divertenti, utili, in un ambiente educativo di qualità e con un'attenzione anche all'aspetto economico. Queste sono diventate anche le priorità per i quattro enti sopra nominati nel pensare tutte le attività estive. Di seguito verranno illustrate le diverse attività con la descrizione delle novità introdotte quest'anno.

## Attività per i ragazzi della scuola primaria

Le attività per i ragazzi della scuola primaria, ovvero le vecchie elementari, iniziano subito l'11 giugno con la proposta **CAG Estate** che durerà fino al 27 luglio, tutte le mattine dal lunedì al venerdì dal-

le 7.45 alle 12.30, presso il CG 2000 Oratorio utilizzando gli spazi esterni e il locale interno del Dream Bar (che durante l'estate si trasferisce all'esterno). Le mattinate saranno animate da tre educatori del CAG e da alcuni assistenti e vedranno giochi, attività manuali, incontri con associazioni sportive e non in oratorio e la possibilità di realizzare i compiti estivi seguiti da un'educatrice impegnata nello specifico su questo fronte grazie a un progetto denominato "Duepunti capo".

Si prosegue poi con il **Grest Passpartu** dal 18 giugno al 13 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 18.00 presso il CG 2000. Il titolo di quest'anno, *Passpartu, di' soltanto una parola* ha come filo conduttore "La Parola". Il progetto di quest'anno infatti gira intorno all'intenzione educativa di **dare valore alla Parola**. Le novità introdotte quest'anno hanno la duplice valenza di rispondere alle esigenze delle famiglie e dei bambini con l'attenzione alla sobrietà e all'uso attento delle risorse. Da una parte si chiede alle famiglie la disponibilità a far portare la merenda da casa ai bambini, dall'altra si garantisce anche la presenza educativa nei giorni di gita per quei bambini che, per diversi motivi, non possono partecipare all'uscita, garantendo loro al contempo la possibilità di partecipare ad attività in oratorio con la presenza di educatori e assistenti.

Gestiscono il Grest un'educatrice del CAG, suor Laura, due volontari del Servi-

zio Civile Nazionale, molte mamme volontarie e diversi assistenti e animatori. Come già sperimentato lo scorso anno, nel periodo dal 18 giugno al 13 luglio c'è la possibilità, per chi lo desidera, di pranzare al sacco in oratorio dalle 12.30 alle 13.30. Così facendo si cerca di rispondere alle esigenze di quelle famiglie che non sempre possono tornare per la pausa pranzo con i figli. In questo caso per il ragazzo c'è la possibilità di partecipare alle attività della mattina col CAG Estate e a quelle del pomeriggio con il Grest grazie al collegamento con il pranzo dalle 12.30 alle 13.30.

Conclude le attività estive per le elementari il **Minigrest** dal 16 al 27 luglio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 in oratorio, sempre con attività di gioco e svago e con la merenda al sacco. Anche il Minigrest è gestito da due educatori del CAG e diversi assistenti e animatori.

## Attività per i ragazzi delle medie

Anche per i ragazzi più grandi ci sono tante proposte! Dal 18 al 22 giugno c'è la settimana **Aspettando il Grest** tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 presso l'oratorio Rota con giochi, attività e uscite. Si continua poi con il **Grest medie** dal 25 giugno al 13 luglio, sempre dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.00, sempre presso il Rota. Si è scelto di spezzare la prima settimana dalle altre tre di grest per facilitare l'inserimento dei ragazzi di terza media che solitamente arrivano più tardi dopo aver terminato gli esami! Vi è poi il **Minigrest** che quest'anno verrà

realizzato al CG 2000 nel periodo dal 16 al 27 luglio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. Sia per il Grest che per il Minigrest si prevedono giochi, attività, gite e uscite sul territorio. Gestiscono le attività estive per le medie due educatori del CAG, due Volontari del Servizio Civile Nazionale e diversi assistenti e animatori. Ricordiamo poi nel periodo dal 16 al 25 luglio il campo estivo a Cevo. Sia per il Grest che per il Minigrest è richiesta la merenda al sacco.

Da ultimo nel periodo estivo dall'11 giugno al 27 luglio, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30 presso la Ludoteca in Viale Bonatelli viene allestita un'aula studio con il progetto "Duepunti capo", con un'educatrice che seguirà i ragazzi che lo desiderano per ripetizioni, svolgimento compiti e sostegno scolastico.

Rimandiamo alla segreteria del CG 2000 per eventuali chiarimenti circa costi e modalità di iscrizione ai diversi momenti dell'estate; ci limitiamo solamente a ricordare a tutti che abbiamo inserito, oltre alle normali quote di iscrizione, anche una quota sostenitore per chi volesse contribuire di più alla realizzazione delle attività estive per i nostri ragazzi!

Da ultimo ringraziamo fin d'ora tutte quelle persone che a vario titolo danno il loro contributo per la piena riuscita dell'estate, in modo particolare a tutte quelle mamme e quegli adolescenti che gratuitamente danno il loro tempo per i più piccoli: senza di loro l'estate non sarebbe così bella e così ricca per i nostri bambini e ragazzi!

**Gli educatori del CAG**

# Estate Giovani 2012: The show must go on!

Anche quest'anno torna la festa del Centro Giovanile 2000, in programma da **venerdì 8 giugno** fino a **domenica 29 luglio**. La manifestazione è da sempre un momento aggregativo importante offerto alla città in collaborazione col comune di Chiari, e vede impegnati decine di volontari (organizzazione, servizio bar e stand gastronomico), a cui già da ora va uno straordinario ringraziamento.

Nella sua preparazione quest'anno ci ha mosso più di tutto l'attenzione particolare al periodo lavorativo difficile per i ragazzi e le loro famiglie, soprattutto per chi sostiene economicamente la festa attraverso le diverse forme di sponsorizzazione. Questa situazione ci ha spinto sempre più verso quella sobrietà e essenzialità che una manifestazione promossa da un oratorio deve innanzitutto avere, e che così bene ha indicato il nostro vescovo Mons. Monari nel suo recente *Vademecum* per le feste parrocchiali. Per questo abbiamo trascurato sprechi ed eventi troppo costosi. Di conseguenza ci è parsa una bella idea dare sempre più spazio alle realtà artistiche clarensi, intessendo rapporti di collaborazione con tante realtà che, attraverso l'apprendimento di un'attività, passano valori importanti per la maturazione dei ragazzi e dei bambini. Quest'anno sono molte, partendo

dallo spettacolo di canto della **Civica Scuola di musica domenica 8 luglio**, passando alle esibizioni di **Danza Studio sabato 30 giugno** e della nostra associazione **Ritmica sabato 9 giugno**, e così via.

Inoltre da quest'anno il CG Rock, il concorso per band emergenti, raddoppia. Sempre nello stile dell'oratorio è dare spazio alla



musica giovanile come strumento di confronto e crescita sana tra i giovani. Quest'anno, pensando anche al momento storico della musica live sempre più incentrata sulla proposta di band per intrat-

# Estate Giovani 2012

tenimento ed animazione, piuttosto che band che propongano musica propria, il concorso propone

sato di mantenere alcune proposte di qualità artistica: dal concerto **sabato 7 luglio** di **Daniel Rays**, artista bresciano selezionato da X-Factor 2012, all'animazione con le sigle dei cartoni animati dei **Poveri di Sodio domenica 15 luglio**, fino al musical **"Forza Venite Gente"** della compagnia di **Zocco sabato 28 luglio**.

Anche qui, evitando concerti o eventi troppo "rumorosi", si è posta attenzione particolare al rispetto dei nostri "vicini", che così pazientemente hanno fino ad ora permesso tante iniziative. Ci piaceva insomma l'idea di poter dare quest'anno una risposta forte ad un'altra crisi, quella dello stile e dei valori cristiani. Per fare ciò saranno presentate in alcuni preserata realtà associative e di volontariato che hanno a cuore il bene della persona, offrendo tempi e spazi, cammini e iniziative di solidarietà e di crescita umana e spirituale, con una particolare attenzione e sensibilità ai bisogni del nostro tempo e del nostro territorio. Per ulteriori info scrivici a [eventi@cg2000.it](mailto:eventi@cg2000.it)

**Roby Lorini**



# Branco a caccia per... Chiari

*“Attualmente il paese spende un certo numero di milioni per la scuola, cioè per formare i suoi figli e figlie ad essere cittadini buoni, sani e prosperosi: e se l'educazione scolastica raggiungesse questo risultato non vi sarebbe niente da aggiungere. Ma dobbiamo guardare all'altro lato del bilancio educativo attuale: e allora vediamo che spendiamo un ugual numero di milioni punendo le persone che abbiamo 'educato' perché non sono state i buoni cittadini che avrebbero dovuto essere, o cercando di rimediare ai loro difetti in questo senso [...].*

*E tutti questi mali derivano più o meno direttamente da mancanza di educazione: non l'educa-*

*zione del leggere-scrivere-e-far-di-conto, ma l'educazione ad alti ideali, a saper badare a sé stessi, al senso del dovere e alla forza d'animo, al rispetto per la propria persona e all'attenzione agli altri; in una parola, a quegli attributi cristiani che costituiscono il carattere, che è la dote essenziale per il successo nella vita”.*

La citazione non è tratta da un recente studio o commento sulla condizione giovanile del nostro tempo, ma da un articolo scritto dal fondatore dello scoutismo (Lord Baden-Powell, detto anche B.-P.) su una rivista del movimento scout nel lontano 1913.

In mezzo sono passate due guerre mondiali, una crisi e mezza (quella del



'29 e quella che stiamo vivendo) qualche “boom” economico... eppure quelle semplici considerazioni appaiono senz'altro attuali. Ritenendo che il primo passo per una edu-

cazione efficace e completa, in tutte le direzioni suggerite da B.-P. per uno scout, imponga di conoscere la realtà che circonda i nostri bambini e ragazzi, i Lupetti del Branco di Chiari sono usciti dalla Tana per scoprire un po' di più Chiari.

In una occasione hanno visitato la caserma dei Vigili del Fuoco (i pompieri) rimanendo ammaliati dalle spiegazioni e dai racconti dei volontari.

In un altro incontro, la caccia è stata vissuta tra le vie di Chiari, alla scoperta della storia delle Quadre e di luoghi nascosti del nostro centro storico.

I lupi hanno poi elaborato delle proposte, idee e suggerimenti da portare all'attenzione dell'amministrazione comunale, per contribuire a rendere migliore la città.

*Bagheera*



# Assemblea di Zona a Chiari

L'associazione Guide e Scout Cattolici Italiani si articola sul territorio in "livelli". Il primo ed essenziale anello della catena è costituito dai bambini e dai ragazzi che, insieme ai loro capi, costituiscono il Gruppo. Al di sopra, riunendo un certo numero di Gruppi vicini, si pone la Zona. Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere la Comunità capi (che riunisce i Capi del Gruppo) nel servizio educativo e consentire la partecipazione alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strate-

gie di intervento dell'Associazione.

Domenica 13 maggio si è tenuta al Centro Giovanile 2000 l'Assemblea della Zona Sebino (che comprende 13 gruppi tra Valle Camonica, Valtrompia e pianura ad ovest di Brescia).

L'Assemblea ha come finalità primaria l'approvazione e la verifica del progetto di Zona, orientarne le scelte e deliberare in merito alle questioni relative alla vita stessa della Zona.

È stato un onore ed un piacere ospitare l'Assemblea di Zona a Chiari.

**Paolo Ferrari**  
Capo Gruppo Chiari 1



# Gruppo Scout Chiari 1

Percorso di iniziazione cristiana di ispirazione Scout



## La premessa

Già da diversi anni il Gruppo Scout propone il cammino di Iniziazione Cristiana ai propri bambini. Per integrare la proposta si è pensato di anticipare di un anno l'accoglienza dei nuovi bambini (sino ad oggi previsto solo dagli otto anni di età), affiancando l'inizio del percorso al cammino ordinario e dell'Azione Cattolica.

## Le modalità

Il percorso avrà inizio, in concomitanza con il cammino ordinario, **dal 29 settembre 2012**. Si snoderà indicativamente in 11 incontri, per lo più di **sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30** (momento in cui sarà bello condividere la merenda insieme ai bambini). Oltre a questi incontri, vi saranno alcune domeniche che, già previste quali "tappe celebrative" con tutta la comunità parrocchiale, saranno l'occasione per conoscere anche gli altri bambini del Gruppo Scout (lupetti) con cui giocheremo, pregheremo e vivremo la S. Messa.

## I contenuti

L'anno sarà dedicato alla scoperta di Gesù attraverso:

- ascolto della Parola
- attività esperienziali come il gioco, laboratori vari
- momento di riflessione e riferimento simbolico.



**Per informazioni, iscrizioni e quant'altro**

**Fabiola**  
328/0006979  
**Paola**  
340/9261128  
[chiari1@lombardia.agesci.it](mailto:chiari1@lombardia.agesci.it)



*Cresima* sabato 12 maggio





*Cresima domenica 13 maggio*





## Punta in alto la "Zonale"

Domenica mattina. Il tempo non promette bene e sicuramente è troppo presto per vedere qualcuno per le strade... ma aspettate: che ci fanno una decina di giovani per il Centro Giovanile? Ecco, sì, oggi è il 22 aprile e Chiari ospiterà la Festa Zonale dell'Acr! È una delle prime tappe del mese degli incontri che caratterizzano il cammino annuale dell'Azione Cattolica. E sono loro, i nostri educatori supportati dai ragazzi dei gruppi di Acg, che si muovono veloci e decisi per l'oratorio: ognuno ha un compito e fra non molto si attendono alcune centinaia di bambini provenienti, oltre che da Chiari, dai gruppi di Azione Cattolica dei paesi limitrofi: Castrezzato, Castelvovati, Cologne, Capriolo, Rovato, Rudiano. Il palco inizia ad abbellirsi per la festa: strumenti musicali, "tattoffe" danzanti, nastri, fiori e un bellissimo striscione raffigurante il tema che ci ha accompagnato duran-

te tutto l'anno: "Punta in alto": il motto che ci insegna a proseguire la nostra vita guardando sempre verso il cielo, verso chi tutto ci ha donato, insomma verso Lui. Li guardi arrivare, i bambini, e sono un tripudio di colori: gioia sui volti e occhi che brillano mentre già si avviano sotto il palco e iniziano a canticchiare qualche inno imparato negli anni e a muovere i passi dei bans. E poi è festa: sì, ti lasci trasportare dalle musiche,



saluti gli amici della zona conosciuti nelle più svariate occasioni e ti rendi conto che le nuvole che prima vedevi sopra la testa, sotto quel tendone si sono trasformate in un luminosissimo sole. La mattinata prosegue, divisi in gruppi misti fra le varie parrocchie. Si analizza il "Cantico delle Creature". I gruppi dei 6/8 e dei 9/11 si concentrano sulla fortuna di avere un Dio che ha riempito la terra di "doni" per tutti gli uomini e riflettono su quanto sia facile usare in modo sbagliato ciò che abbiamo gratuitamente ricevuto.

I grandi dei 12/14 invece hanno da riflettere riguardo a cosa sia "l'essenziale" nella loro vita e lo fanno aiutati anche dalla storia di una loro coetanea che ha saputo, nel momento di maggior sofferenza, trovare il vero e unico compagno di viaggio: Gesù. Arriva l'ora di pranzo e, stipati nel tendone, sotto una pioggia scrosciante che qualche temerario affronta per una partita di calcio inaspettata, ci si riposa per ricaricarci per la

seconda parte della giornata. Niente noia in questa festa: anche a mezzogiorno i ragazzi dell'Acg prendono il timone dell'animazione e improvvisano balli e bans per intrattenere i loro piccoli amici! La provvidenza aiuta i fiduciosi, dicono, e infatti il temporale si conclude in fretta per lasciarci il pomeriggio limpido e soleggiato per poter proseguire con le attività: i più piccoli tramite stand allestiti nel Centro giovanile e i grandi in una caccia al tesoro gigante messa in scena nel centro di Chiari. Stanchi ma entusiasti ci dirigiamo quindi sulle gradinate, pronti al momento più importante della giornata: la celebrazione eucaristica. La "cima" del nostro percorso, il modo più sicuro per incontrarlo e stargli vicino. Anche i genitori e tutta l'Ac di Chiari ci hanno raggiunti. Don Massimo, assistente unitario dell'Azione Cattolica della diocesi di Brescia, con il nostro don Fabio celebra una messa densa di emozioni e condita di parole sincere e reali che, in modo semplice e immediato anche per i ragazzi, fa ricordare che, qualsiasi "salita" la vita ci porti ad affrontare, la maniera migliore per affrontarla è ricordarsi che, **puntando in alto**, troveremo la vera gioia. Ed è quasi sera ma la nostra energia non si è del tutto esaurita. Ci si saluta nel tipico modo acierino: ballando e cantando tutti insieme con la promessa di ritrovarci al Meeting diocesano del 20 maggio.

*Gli Educatori di Ac*



## Chi bello vuole apparire...

È notizia proprio di questi giorni che l'ideatore di una delle più famose e, si credeva, miracolose diete degli ultimi anni, è stato radiato, ossia cancellato, dall'albo dei medici proprio a causa delle sue scelte nutrizionali. Il giro d'affari intorno alle diete sembra infatti non conoscere crisi, anzi, puntuali come le rondini a primavera, si moltiplicano in questo periodo i programmi tv, i siti internet e soprattutto le riviste specializzate che non mancano di insegnarci come tornare in perfetta forma in pochissimo tempo e senza sacrificio alcuno... Questo perché alcuni periodi dell'anno più di altri corrispondono al boom delle diete: possono essere i bagordi delle feste natalizie, ad esempio, oppure come ora, l'avvicinarsi dell'estate e della cosiddetta *prova costume* a spingere ad un tentativo diffuso di perdere il peso accumulato nell'inverno. L'esigenza di avere un bel corpo e di essere in forma è sempre più sentita in un mondo come il nostro dove l'apparire la fa da padrone, e così si diffondono a macchia d'olio le diete fai da

te. Sono quelle diete che vengono iniziate in concomitanza con questi periodi "caldi", ma spesso si rivelano più dannose che altro. Quello che dovrebbe essere un bene per la nostra salute diventa invece una corsa contro il tempo che mette a dura prova il nostro corpo. Vi è infatti un profondo divario fra ciò che è dieta e ciò che è da considerarsi educazione alimentare. Entrambe vanno bene poiché quello che le dovrebbe accomunare sono il "mangiar bene", il trarre piacere dal cibo senza farlo diventare un'attenzione al singolo grammo o alla caloria ingurgitata. Ma l'alimentazione è più che altro uno stile di vita, oltre che di conoscenza. E così le diete fai da te, che vengono spesso trovate sulle riviste specializzate, diventano le più diffuse perché facilmente reperibili, sono più veloci e promettono di perdere peso in una sola settimana, giusto per sfoggiare il costume da bagno al primo sole oppure per presentarsi in forma ad una cerimonia importante... Purtroppo queste diete creano un circolo vizioso: il dimagrimento in

poco tempo dura altrettanto poco, non essendo stato accompagnato da un giusto bilanciamento negli elementi nutritivi... Come nel resto dei problemi della vita anche la perdita di peso non è esente dal sacrificio. Tutti vorremmo un cammino facile, non accidentato, ma la vita non è purtroppo quasi mai come vorremmo che fosse. Mi sembra abbastanza chiaro che è davvero diffi-

cile ottenere risultati senza il giusto impegno e senza affrontare una serie di sacrifici e scelte... Così anche quelle persone che pensano di saltare questi passaggi sottoponendosi a qualche operazione chirurgica si dimenticano la cosa fondamentale: avere o ritrovare un corpo perfetto non è poi così diverso; per averlo è necessario rigore e impegno e per mantenerlo la stessa cosa. Perciò, anche se siamo bombardati ogni giorno da mille diete, ognuna delle quali promette miracoli, dobbiamo comprendere che l'unico miracolo che veramente esiste è quello che possiamo compiere noi stessi... La dieta ideale non arriva dall'esterno, ma comincia dentro di noi, nasce dalla consapevolezza di avere un problema e che esistono gli strumenti per risolverlo al meglio. Sempre che un vero problema di peso ci sia e non sia solo una mania... ma questa è un'altra questione! □

*parole e musica*

*"E ora sono qui che guardo  
che mi guardo crescere  
la mia cellulite  
le mie nuove consapevolezza  
consapevolezze  
dai ti dirò come mai  
giro ancora per strada  
vado a fare la spesa  
ma non mi fermo più  
mentre vado cercare  
quello che non c'è più  
perché il tempo ha cambiato le persone  
ma non mi fermo più  
mentre vado cercare  
quello che non c'è più  
perché il tempo ha cambiato le persone  
sono un'altra da me stessa  
sono un vuoto a perdere  
sono diventata questa  
senza neanche accorgermene..."*

*"Vuoto a perdere" di Noemi*

## 150° - Lo Stemma della Città

Nel 1868 fu completato, e pubblicato presso l'editore Vallardi, il primo *Dizionario dei Comuni d'Italia*. Si tratta di un'opera in otto volumi di circa mille pagine ciascuno, una piccola enciclopedia, con i lemmi in ordine alfabetico come in un moderno annuario del TCI. Ne fu autore il geografo e storico monzese Amato Amati, che si avvale della collaborazione di sindaci, rappresentanti delle province, studiosi e appassionati. Enzo Tonoli ne ha rintracciato le pagine riguardanti la nostra Chiari, allora capoluogo di circondario e di mandamento. Il circondario era un ente intermedio tra provincia e comune, a sua volta suddiviso in mandamenti. Essere capoluogo di circondario significava avere la sottoprefettura, il tribunale, il catasto e vari uffici finanziari.

Nel dizionario è citato il censimento del 1862, anno in cui Chiari ricevette il titolo di città: la superficie complessiva era di 322 ettari, la popolazione di 9339 abitanti (4677 maschi e 4662 femmine con una densità di circa 290 persone per chilometro quadrato). La guardia nazionale constava di quattro compagnie organizzate in un battaglione, con 444 militi attivi e 119 di riserva. Assieme a numerose notizie d'arte, storia ed economia - l'amena posizione in pianura, le vie strette e tortuose, la caserma con il teatro, i clarensi illustri, la battaglia del 1701... - nel dizionario è raffigurato, a colori, lo stemma della città (fig. 1): nella metà superiore un'aquila nera in campo oro, nella metà inferiore tre stelle d'argento a cin-

que punte in campo rosso. È interessante notare come lo stemma sia colorato a mano. Non conosciamo la tiratura del dizionario, ma sicuramente si sarà trattato di migliaia di copie e, per ciascuna, di qualche centinaio di stemmi tutti dipinti a mano: un lavoro forse unico, di certo improponibile al giorno d'oggi.

Il 31 dicembre 1908, il sindaco avvocato Faustino Caravaggi espone un manifesto sui muri della città: è una richiesta d'aiuto per le popolazioni terremotate di Messina e Reggio Calabria, "secondo un'iniziativa che avverrà di concerto tra la rappresentanza municipale e quella governativa". In testa all'appello, lo stemma della città (fig. 2). Stampato nero su bianco, sono cambiate le proporzioni tra le due metà: l'aquila, su fondo chiaro, occupa due terzi dello spazio e tiene "in mano" due spade; le stelle, su fondo ombreggiato, hanno adesso sei punte.

Nel 1962 lo stemma della città prende la forma che ci ha accompagnato, e ci è divenuta familiare, in questi cinquant'anni: l'aquila sta in un fondo oro brillante e le tre stelle sono divenute bianche, a sei punte, in campo rosso. Sono comparsi una corona, simbolo dell'essere città, e due rami d'alloro e di quercia. L'alloro s'usava anticamente per incoronare (*un regal serto sul crin posarti...*) imperatori, guerrieri, campioni olimpici; la quercia è simbolo di potenza, nobiltà e forza d'animo.

In occasione del centenario il Comune fece conia-

re dalla Johnson di Milano, antica fabbrica attiva fin dal 1836, la bellissima medaglia (fig. 3 e 4) di Pietro Reposi raffigurante lo stemma della città al recto e i tre Santi Patroni, Faustino, Giovita e Agape al verso. Agape un poco più avanti rispetto ai due Santi "titolari" per una sorta di omaggio alla femminilità. Questa medaglia, la cui pregevolezza è stata riconosciuta anche al di fuori dell'ambito locale, è stata più volte riprodotta in oro, argento e bronzo e utilizzata per le maggiori manifestazioni culturali, umanitarie e sportive. Nel 1962 entrò in tutte le famiglie grazie soprattutto a studenti e scolari che ne ricevettero una copia ciascuno, accompagnata da un nastrino tricolore a ricordare il primo centenario dell'Unità d'Italia, solennemente celebrato appena un anno prima.

Si possono certamente trovare altre versioni dello stemma cittadino, a volte anche soltanto per il desiderio di "personalizzazione" del tipografo o del disegnatore di turno.

Punti fermi sono l'aquila ghibellina, simbolo imperiale, e le tre stelle guelfe, simbolo papale. La più antica riproduzione dello stemma clarensi si trova nei *Pacta Datorum*, codice del XV secolo relativo a leggi daziarie, loro applicazioni e contravvenzioni, conservato presso la Biblioteca Morcelliana. Una suggestiva ipotesi fa risalire la prima bozza del simbolo al tempo - e forse alla mano - del Cardinale Gabriele Rangoni (fine '400), mentre più avanti si è notata una certa somiglianza con lo stemma del-



fig. 1

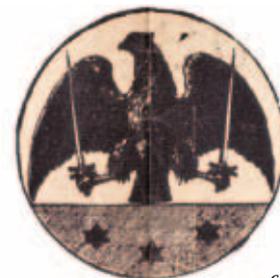


fig. 2



fig. 3



fig. 4

la potente famiglia Chizzola. In questo caso, però, al posto delle tre stelle c'erano tre *chisöi*: quando e perché si sarebbero trasformati in stelle?

Un approfondito studio filologico intorno al nostro stemma sarebbe molto auspicabile, ma anche un'ulteriore notizia curiosa troverebbe immediatamente posto tra queste pagine.

rb

## Asilo Mazzotti

La bella fotografia, che fa parte della collezione della signora Maristella Brianza, risale al 1971. Anche se è a colori ha dunque ben quarantun'anni.

È una bella giornata di primavera, i bimbi - piccoli, "mezzani" e grandi - sono ben cinquantuno e se ne stanno ordinati e composti in posa.

Li accompagnano madre Teresa, delle Canossiane,

(da non confondere con la più famosa madre Teresina) e una collaboratrice di cui non conosciamo il nome.

Li protegge la Madonna, dall'alto.

È una fotografia che ha anche un certo valore storico perché scattata in un luogo che oggi non esiste più - e chissà se è stato un bene - e, intanto, ci racconta cinquantun storie di vita: matrimoni, figli, mestieri, professioni, carriere, successi, delusioni...

rb



## Emozioni a non finire



Si è trasformata subito in un'irrinunciabile tradizione: domenica 22 aprile è avvenuto il secondo, emozionante incontro annuale tra noi "ragazzi" delle classi 1961-62, con la nostra amatissima maestra Josette Piatti Pagani, che ci ha accompagnato negli anni dal 1968 al 1973 alle scuole elementari Turla. È stato un momento di grande emozione, ancora maggiore di quello del 12 febbraio 2011, quando ci siamo incontrati per la prima volta dopo ben trentanove anni. Baci, abbracci, lacrime di gioia li dobbiamo a lei, carissima maestra, e per questo la ringraziamo di cuore.

*I suoi ragazzi.*

## ACLI

## Santa messa per i lavoratori

Il Circolo ACLI di Chiari e la locale sezione ANMIL (Associazione Nazionale tra Mutuati ed Invalidi del Lavoro) hanno organizzato in occasione della Festa del Lavoro del Primo Maggio la celebrazione della Santa Messa "in fabbrica" per i lavoratori e le loro famiglie. Quest'anno l'iniziativa si è svolta anche in collaborazione con la sede di Zona della COLDIRETTI e della CISL, a sottolineare una partecipazione corale del mondo del lavoro di ispirazione cristiana.

Come da tradizione significativa e simbolica, la Santa Messa è stata celebrata dal Prevosto Mons. Rosario Verzeletti in un luogo del lavoro: per questo appuntamento si è resa disponibile la ditta Acerbis, concessionaria Volkswagen, che ha accolto presso la sua struttura i partecipanti alla celebrazione, che si è tenuta la sera di lunedì 30 aprile.

Durante la celebrazione Mons. Rosario ha ricordato l'importanza di ogni singola persona e la necessità di salvaguardare la dignità di ognuno, seguendo gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa, prendendo esempio da modelli come Giuseppe Toniolo, da poco beatificato, stringendosi insie-

me nella famiglia e nella comunità.

La festa del lavoro si è celebrata in un anno in cui il lavoro molte volte manca. In questo momento di forte crisi economica sono messi a rischio continuo e costante la continuità operativa di molte imprese, posti di lavoro, diritti dei lavoratori, redditi delle famiglie, sicurezza e salubrità del lavoro, speranze di futuro dei giovani. La preghiera comune al Signore, di ringraziamento e nello stesso tempo di invocazione, e l'adesione all'iniziativa da parte di diverse organizzazioni, hanno testimoniato l'intenzione della comunità di accompagnare e sostenere concretamente i lavoratori e le loro famiglie nel mondo del lavoro in un abbraccio solidale, nel lavoro quotidiano della terra, così come nel lavoro della fabbrica, nella fatica in officina come in quella dell'ufficio, nel commercio, come nell'artigianato; nella formazione cristiana dei lavoratori, come nella tutela dei loro diritti e della loro salute, e nei servizi di aiuto e sostegno diretto che le diverse organizzazioni, attraverso i loro servizi, offrono alle famiglie in una azione di mutuo aiuto reciproco. In particolare le ACLI, attraverso la voce della Presiden-

za Provinciale, hanno dedicato la festa dei lavoratori di quest'anno "a donne e uomini, giovani o meno, disoccupati, precari, non garantiti, ultra quarantenni espulsi dal ciclo produttivo, lavoratori più pesantemente toccati dalla riforma pensionistica, 'esodati', ai tanti, troppi, imprenditori che in questi giorni hanno deciso di farla finita ed a quelli che, nonostante tutto, tengono duro".

E hanno chiesto al Governo "di porre attenzione, oltre che allo spread ed alla necessaria tenuta economica, anche al sempre più pesante disagio sociale", invocando che "nelle forze politiche torni un sussulto di serietà, dignità, responsabilità ed impegno per il bene comune!".

E hanno sottoscritto infine

il monito lanciato - durante i giorni caldi delle trattative per delineare la riforma del mercato del lavoro - da monsignor Giancarlo Bregantini, responsabile della Cei per il lavoro e le questioni sociali: "Il lavoratore non è una merce da eliminare per questioni di bilancio". Ricordano infine che "tutti siamo chiamati al compito di costruire una nuova economia: cittadini e lavoratori. Tocca a noi testimoniare che un nuovo modello di vita è possibile, che la crescita qualitativa è migliore di quella quantitativa, che le risorse relazionali arricchiscono più di quelle materiali e danno senso alla nostra vita".

**Monica De Luca  
per la Presidenza  
del Circolo Acli di Chiari**

## Mo.I.Ca

Lo scorso maggio ha visto il nostro Movimento impegnato in due avvenimenti. Mercoledì 9, a Milano, ci siamo unite ai Gruppi di quella città, oltre alle associate di Brescia e di Torino, per assistere ad una serie di relazioni sulla nostra salute. Tre specialiste, rispettivamente in dietologia, in ginecologia e in oncologia, hanno illustrato ampiamente quali abitudini, attitudini e precauzioni prendere per difenderci dalle malattie, specialmente quando l'età è avanzata: come invecchiare in salute. Per riassumere i consigli elargiti e illustrati da diapositive, si dovrebbe, se non proprio diventare vegetariani, per lo meno abbondare in frutta, verdura e legumi, senza trascurare il movimento, le camminate e il riposo sufficiente, con la luce spenta.

Domenica 13 abbiamo festeggiato le mamme all'Istituto P. Cadeo, assistendo alla rappresentazione della Compagnia teatrale **La Lampada** di Pompiano. Sono state messe in scena alcune famose favole, a cura di attori giovanissimi, i quali avevano l'aria di divertirsi molto. Siamo quindi ritornati bambini, ricordando la vicenda di Biancaneve, quella dei musicanti di Brema, del povero lupo affamato e del diavolo ingannato da sua nonna.

Come già comunicato sul bollettino di maggio, assisteremo ai festeggiamenti per il XXX anniversario del Mo.I.CA., a Brescia, nei giorni 7 - 8 - 9 giugno.

Ci sono già alcune prenotazioni.

Buona estate a tutti.

**Ida Ambrosiani**



## Amici di San Rocco



Martedì 8 maggio si è ufficialmente costituito a Chiari il gruppo **“Amici di San Rocco”** con il decreto di riconoscimento della Curia di Brescia ed il nulla osta del Vescovo, Mons. Luciano Monari, su richiesta del Prevosto di Chiari, Mons. Rosario Verzeletti, già approvata dal Consiglio Parrocchiale dei sacerdoti e dal Consiglio Pastorale.

Il gruppo di preghiera “Amici di San Rocco” della nostra città, nella chiesa intitolata al patrono degli appestati, da quest’anno ha riattivato la tradizionale recita del Rosario durante il mese di maggio; per la prima volta inoltre gli aderenti hanno mostrato pubblicamente le insegne del sodalizio nella processione mariana del 31 maggio al Cimitero.



Gli “Amici di San Rocco” di Chiari, coordinati da Marisa Fogliata, aderiscono ora, come pionieri per la provincia di Brescia, all’Arciconfraternita Madre di San Rocco e all’Associazione Europea Amici di San Rocco di Roma, che attualmente riunisce 47 gruppi analoghi in tutta Italia.

Al Padre Guardiano dell’Arciconfraternita di San Rocco e Procuratore di San Rocco Fratel Costantino De Bellis è già stata inoltrata da Mons. Rosario Verzeletti la richiesta di una reliquia del Santo taumaturgo per reintegrare la dotazione della chiesa parrocchiale sussidiaria, dopo il furto degli arredi sacri subito alcuni anni or sono.

Il Prevosto inoltre, a nome degli Amici di San Rocco della Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, ha sollecitato alla Penitenzieria Apostolica di Roma l’estensione del dono dell’Indulgenza Plenaria che verrà concessa per la memoria liturgica del Santo il prossimo 16 agosto 2012 in favore del gruppo di preghiera clarense unito in particolare vincolo spirituale all’Arciconfraternita

Madre di San Rocco e all’Associazione Europea Amici di San Rocco di Roma. Mentre si prevede l’avvio per l’inizio della stagione estiva dei lavori di riqualificazione della facciata dell’edificio sacro, con il benessere della Curia e della Soprintendenza di Brescia, già fervono in questa fase i preparativi per onorare degnamente la festa di San Rocco dal 14 al 16 agosto con le celebrazioni per la commemorazione liturgica del 533° anniversario dall’originaria edificazione della chiesa nel territorio della Quadra Villatico, documentata dai verbali del Consiglio dei Quaranta del 1479 rinvenuti nell’Archivio Storico Civico.

In allestimento anche il programma della consueta sagra di animazione musicale ed artistica di accompagnamento alla ricorrenza spirituale.

Guidato da don Mario Rusich il gruppo di preghiera si ritrova per la Messa settimanale in San Rocco il lunedì alle ore 16.00 in inverno e alle 17.00 in estate. Per l’iscrizione al gruppo “Amici di San Rocco” rivolgersi a Ferdinando Ercolini tel. 030711447. □

## Rustico Belfiore

### Ritorna la Festa di Primavera

Bentrovati al nostro tradizionale appuntamento! Da tanti anni come molti di voi lettori già sapranno nel parco di via Milano, 39 a Chiari, il Rustico Belfiore organizza la consueta **Festa di Primavera il 15-16-17 e il 22-23-24 giugno**, mentre il **27-28-29** luglio si terrà la **Festa dell’Agricoltura**.

Questi tre fine settimana vi regaleranno divertenti momenti dove musica, danze e una gustosa cucina allieteranno le vostre serate.

L’articolato programma darà modo di soddisfare le esigenze ed i gusti dei tanti partecipanti. Questa manifestazione è per noi un’importante occasione di incontro con la Comunità, ci permette inoltre di rivedere vecchi amici e può darci l’occasione per intrecciare nuove conoscenze.

Proponendosi di anno in anno, la festa ha acquisito una sua popolarità, tanto che molte sono le persone che giungono anche dai paesi limitrofi.

La festa, oltre ad avere un’importanza sociale per l’aspetto integrativo, è un’opportunità per raccogliere fondi utili alla continuità del Centro.

Ai volontari e alle persone disponibili che operano per la buona riuscita della festa va il nostro più sentito ringraziamento. A quanti di voi vorranno partecipare unendosi a noi, il nostro caloroso invito, a tutti un augurio di buon divertimento.

***I ragazzi del Rustico Belfiore***

Per chi volesse destinare il **5%<sup>oo</sup>** o dare un contributo al Gruppo Volontari Rustico Belfiore Onlus segnaliamo il nostro **IBAN: IT554340008000810765 c.f. 00825100985**. Ringraziamo si d’ora tutti coloro che vorranno essere sostenitori della nostra Associazione.

## Una scorpacciata di... libri!

Nella cornice del Salone Marchettiano, lunedì 16 aprile si è disputata la finalissima tra le cinque classi migliori classificate di una gara molto originale ed impegnativa: la gara di lettura **“Storie per gioco”**, organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano di Chiari, ed arrivata alla nona edizione.

Sulla linea di partenza 40 classi (847 alunni) di quinta elementare appartenenti ai vari Istituti scolastici della provincia di Brescia. Per Chiari partecipavano le quinte elementari dell'**Istituto Martiri (Mellini e Pedersoli)** e dell'**Istituto Toscanini (Turla e Variusco)**.

La gara, durata circa un mese e mezzo, si è basata sulla lettura scrupolosa ed attenta, da parte dei bambini, di cinquanta libri. Ogni settimana dalla Biblioteca comunale venivano inviati tramite internet a tutte le classi partecipanti rebus, acrostici, quesiti, giochi e domande relative agli autori ed alle trame dei libri, ed ogni settimana ogni classe otteneva un punteggio in base alle risposte.

L'obiettivo di questa gara è quello di sensibilizzare i bambini alla lettura e posso dire che è stato pienamente raggiunto. I bambini hanno letto! letto! e riletto!

Anche quelli meno propensi alla lettura sono stati contagiati dai compagni più assidui, spronati ed incoraggiati dalle instancabili insegnanti, in un turbinoso e frenetico scambio di libri dalle trame coinvolgenti, avventurose, divertenti e misteriose!

E con tanto impegno, giustamente e con grande orgoglio, si sono distinte in finale due classi di Chiari... esattamente **la 5A (Super Books) e la 5B (Divoralibri)** del plesso Turla, classificate rispettivamente al **3° e al 5° posto**.

Un podio veramente meritato grazie alla volontà, alla determinazione, al costante impegno di questi bambini, a volte “troppo vivaci e turbolenti”, ma in grado di eccellere e di fare spirito di gruppo, dove tutti, proprio tutti hanno dato il loro valido contributo!!!

Bravi ragazzi! Grazie maestre!

**Rappresentante  
classi 5 Turla**



## L'Agesc incontra il Vescovo Monari

Giovedì 19 aprile il Comitato Agesc (Associazione Genitori scuole cattoliche) della provincia di Brescia ha incontrato sua Eccellenza il Vescovo Luciano Monari. L'idea era nata durante una riunione del comitato che rifletteva sull'importanza di diffondere l'associazione nelle scuole cattoliche bresciane.

Il gruppo di lavoro Agesc comprendeva genitori delle scuole cattoliche di **Palazzo, Rovato, Lonato, Brescia via Marsala e San Bernardino di Chiari**, oltretutto il presidente dell'Agesc provincia di Brescia.

Accompagnati dall'assistente spirituale dell'Agesc **don Daniele Saottini** volevamo riflettere sulle motivazioni che ci hanno fatto scegliere la scuola cattolica per i nostri figli.

Uno degli intenti del gruppo era anche quello di presentare al Vescovo una lettera, che i genitori Agesc distribuiranno nelle scuole paritarie bresciane per cercare di far conoscere i principi e gli obiettivi dell'Associazione. Uno di questi è la libertà educativa, da realizzare con la parità di trattamento economico tra scuole paritarie e statali. Ci è piaciuto molto il momento di catechesi che il Vescovo ha voluto regalarci rispondendo alle nostre domande e dubbi. Ci ha ricordato l'importanza per l'uomo della scelta ed il ruolo decisivo che la scuola può svolgere per aiutare i ragazzi a sopportare le fatiche ed il sacrificio per le scelte dettate dal Bene.

Di fronte alla nostra richiesta di sostegno per una scuola cattolica promotrice dei valori cristiani, il Vescovo ha voluto incoraggiare noi genitori a vivere il Vangelo come un itinerario di crescita.

Cogliamo l'occasione per ringraziare apertamente il nostro Pastore per la ricchezza di questo incontro, che si è concluso con l'auspicio che l'anno prossimo possa moltiplicare i suoi incontri nelle nostre scuole per portare ai bambini ed ai ragazzi la sua testimonianza.

**I genitori dell'Agesc  
di San Bernardino**

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nella serata di lunedì 14 maggio 2012, alle ore 20.45, presso il Centro Giovanile 2000, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Lettura del verbale della riunione precedente del 12 marzo scorso e introduzione alla riunione.
2. Argomento di dialogo: "La Parrocchia è una comunità che si pone in cammino verso il Sinodo Diocesano". Sintesi dei lavori di gruppo riguardanti le schede per le Unità Pastorali; riflessione comunitaria e definizione ultima.
3. Richiesta di pareri circa il programma estivo degli oratori, l'agenda pastorale 2012-2013, i Centri di ascolto, eventuale spostamento della Messa feriale serale del Duomo dalle ore 18.30 alle ore 20.00.
4. Varie ed eventuali: revisione dell'anno in corso, conclusione anno mariano, indicazioni di argomenti o problemi per il CPP per il nuovo anno pastorale in vista della programmazione annuale prossima (Anno della fede), ecc.

Terminata la preghiera iniziale per il Sinodo Diocesano, Mons. Prevosto ha introdotto la riunione ripercorrendo brevemente il cammino svolto nell'anno pastorale 2011-2012. Di seguito è stata distribuita la sintesi della riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 12 marzo scorso riguardante la consultazione collegiale, in vista del Sinodo che si terrà a dicembre.

I consiglieri hanno condiviso la trattazione delle nove schede in forma sintetica, concentrandosi in particolare sulla figura del sacerdote, sulla preparazione, formazione e configurazione del Direttore laico dell'oratorio nelle parrocchie dove ve ne fosse una concreta necessità.

È importante coniugare in modo armonico le diverse forme di volontariato nei vari ambiti ecclesiali, soprattutto nella Caritas, in un contesto nel quale risulta fondamentale studiare approfonditamente la realtà circostante, per offrire prospettive e risposte più organiche. Riguardo allo spostamento della Messa feriale in Duomo dalle ore 18.30 alle ore 20.00, i membri del Consiglio concordano nell'apportare il cambiamento, per favorire la partecipazione anche delle persone impegnate nel lavoro: questa modifica sarà attuata indicativamente verso la metà del prossimo anno, in modo che le famiglie interessate possano orientarsi alla celebrazione della Messa, presumibilmente nella Cripta di Sant'Agape.

A conclusione dell'anno mariano il Prevosto ha pensato di restaurare la Cappella della Madonna delle Grazie del Duomo, fortemente danneggiata alcuni anni fa da infiltrazioni d'acqua, durante i lavori di ristrutturazione del tetto.

Il 26 maggio, vigilia della Solennità della Pentecoste, la Parrocchia terminerà l'anno pastorale mariano con la processio-

ne della Madonna Ausiliatrice, dal Duomo a San Bernardino, preceduta dalla Santa Messa.

Riguardo ai programmi estivi, don Alberto ha affermato che sia il periodo, sia le proposte del CG 2000 e di Samber non subiranno alcuna riduzione in termini di iniziative rispetto agli anni precedenti, in particolare il Grest sarà un'occasione singolare per il mondo giovanile, non soltanto per i ragazzi della nostra Parrocchia, ma anche per tutta la zona pastorale. Don Boscaglia è inoltre soddisfatto per la partecipazione e la buona trasmissione dei contenuti nell'anno di mistagogia. Il Direttore del Centro Giovanile 2000 ha poi consegnato una bozza dell'agenda pastorale 2012-2013, scorrendola a grandi linee; il Prevosto sollecita i gruppi, i movimenti e le associazioni alla comunione ecclesiale, facendo pervenire entro la metà di giugno, ai sacerdoti di riferimento, il calendario specifico, in modo da proporre all'intera comunità un'agenda, il più possibile precisa e dettagliata.

In occasione del 150° anniversario dell'attribuzione del titolo di "Città" a Chiari, Mons. Prevosto ha comunicato che il Vescovo di Brescia, Mons. Luciano Monari, sarà presente il 6 giugno per la celebrazione di una Santa Messa in Duomo e per la visita ad alcune realtà significative della nostra Città.

Mons. Verzeletti ha infine affrontato il tema "L'anno

della Fede", consegnando la Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio "**Porta Fidei**" di Papa Benedetto XVI, il quale ha indetto l'Anno della Fede che avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II e terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Cristo Re. Sarà quindi indispensabile riscoprire i documenti del Concilio Vaticano II, il Compendio della Dottrina sociale della Chiesa e il Catechismo della Chiesa Cattolica: risulterà fondamentale approfondire oltre alla Parola di Dio e al Magistero della Chiesa, alcuni temi come il dialogo inter-religioso, il lavoro, la politica, la cultura, che necessitano oggi più che mai di linee ben definite.

Il Prevosto auspica un confronto con ogni gruppo affinché vi sia una chiara impostazione dell'impegno annuale su un determinato documento del Concilio, da condividere poi, nei mesi di ottobre-novembre, gennaio-febbraio, aprile-maggio, con la comunità, in alcune occasioni che verranno indicate. Nei tempi forti invece verranno offerti alcuni incontri di spiritualità sulla fede.

Nel prossimo mese di settembre si auspica che i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale vivano una giornata di ritiro per iniziare il nuovo anno pastorale, in cammino verso il Sinodo Diocesano e l'Anno della Fede. □

# Gli Statuta et ordinationes della Contea di Chiari

27 febbraio 1429: in piazza San Marco il doge Francesco Foscari crea Francesco Bussone, detto Carmagnola, conte di Chiari e ne erige il territorio alla dignità di contea. Il condottiero, nato in un paese del Piemonte, Carmagnola, da cui appunto prende il nome d'arme, da soldato di ventura aveva scalato tutti i gradi del potere e conseguito posizioni di altissimo prestigio.

Per dieci anni guida l'esercito di Filippo Maria Visconti, con un ruolo determinante nella ricostruzione dello stato milanese frantumato; passato quindi al soldo di Venezia come suo *capitaneus generalis*, sotto la sua guida il Leone di San Marco aveva esteso il suo potere fino alle sponde dell'Oglio e dell'Adda.

A Maclodio (1427) il Carmagnola aveva sconfitto i Visconti; e Venezia lo ricompensa, dandogli proprio in feudo ciò che da tempo desiderava: la contea di Chiari. Ma tra il 1429 e il 1432 il gonfalone di San Marco sventola con scarso onore su un triennio di guerra svogliata, strascicata, dispendiosa per Venezia e ingloriosa per il suo capitano generale che, accusato di alto tradimento, processato e torturato, viene decapitato in piazza San Marco.



Che resta, a Chiari, di quel periodo oltre la via denominata (1901) con il suo nome? Restano gli **Statuti**, la prima organica stesura del diritto municipale. Il Comune di Chiari, eretto a isola feudale, era infatti rimasto indipendente dalla giurisdizione di Brescia, con il solo obbligo di rifornirsi in città del sale, monopolio della Serenissima.

Già nel 1426 Filippo Maria Visconti aveva concesso a Chiari la facoltà di darsi propri ordinamenti e il Carmagnola e Venezia confermano il *privilegium*. Compiuti i necessari adeguamenti alla mutata realtà politica, si redigono nel 1429 gli **Statuta** sotto la podestaria di Martino da Coccaglio.

L'originale è andato perduto, ma nella Biblioteca Morcelliana ne esiste preziosa ed unica copia manoscritta, con il nome del trascrittore: il notaio Lodovico Zola, *habitor Brixiae*, ma legato a Chiari perché *filius* del fu *Nicolai de Clarii*. Il trascrittore annota di propria mano di aver ricopiato gli statuti, perché *deteriorati dalla muffa*, quasi illeggibili. Il frontespizio del codice presenta al centro il titolo in inchiostro rosso su fondo nero, mentre al fondo campeggia lo stemma miniato del Comune di Chiari, con la data della trascrizione: 1560.

La scrittura è *littera antiqua* di sola mano, molto chiara ed accurata; numerose carte sono arricchite, ai margini, da raffigurazioni raffinate ed eleganti, in filigrana con inchiostro rosso e nero, quasi il trascrittore avesse voluto divertirsi durante la faticosa opera di copiatura di carte ammuffite e rovinate.

La lingua utilizzata è il latino: accanto alle formule del linguaggio giuridico tradizionale, vi è l'utilizzo di un latino imbarbarito, mescolato prepotentemente ai termini di derivazione gallica, germanica e al bresciano, che danno tutta una coloritura particolare al testo.

Negli statuti criminali la descrizione delle pene è ritmica, quasi un recita-



tivo (*strassinatur, suspendatur, comburatur... moriatur*); anche le reiterazioni, i richiami, le allitterazioni abbondano, a ricordarci che, dall'oralità mnemonica, dalle grida dei banditori e degli araldi, si passa alla scrittura.

Dopo gli Indici, novanta "carte", fittamente ed elegantemente scritte *recto e verso*, presentano 544 capitoli: sono gli ordinamenti, civili, penali ed anonari che regolano puntigliosamente la vita degli abitanti sia entro la cerchia delle mura (*terra*) sia nelle *masseriae, villae e cassinae*, sparse tra i campi, dove vivono *coloni, massarij, manentes e bubulci* (bifolchi), di solito affittuari secondo contratti livellari o di enfiteusi per le terre, e di soccida per il bestiame. Essi lavorano *prati, trepoli, campi, buschoni, prati magri, gazzi*; campi a foraggio, ma soprattutto coltivati a frumento, segale, miglio e avena, materia prima per il pane, ma anche biada per gli animali; coltivano lino, fagioli e fave, cipolle (protetti i *cigolini*), vigneti e *sofranum* (zafferano); coltivano *cerecias, poma, pira, persica, nuces, castaneas, fichus*.

L'allevamento è svolto secondo ritmi antichi e in forma nomadica, considerati le pene e i numerosi richiami per coloro che abbiano rovinato con il passaggio del bestiame i raccolti, e l'imposizione delle tasse di *traverso* e di *erbatico*.

Speciali e dettagliati provvedimenti proteggono dalla cattura i cicognini e i colombi, *toresani* o *campestri*.



Il lavoro dei campi e l'allevamento del bestiame assorbono quasi tutta la mano d'opera locale, per cui nemmeno l'artigianato doveva essere fiorente.

Le principali attività artigiane e commerciali sono quelle necessarie per la sussistenza: **molinarij, fornarij,**



**becharij, caligarij** (calzolai); lavoratori delle pelli e del cuoio, della lana, del lino, dello zafferano usato come colorante.

Le norme punitive (pene pecuniarie) e le raccomandazioni mostrano soprattutto preoccupazione per l'igiene, i pesi e le misure e riguardano in

particolare, oltre i **molinarij, fornarij, e becharij, i tabernarij** e i **re-ventidores** di selvaggina, di volatili e uova sulla piazza dei santi Faustino e Giovita dove il giovedì c'è il mercato.

Se più del 70% della popolazione attiva era dedita all'agricoltura, si capisce quanto importante dovesse essere l'irrigazione dei terreni. Pertanto: cura, vigilanza e controllo per un bene, l'acqua, fondamentale per la vita della Contea.

Particolare attenzione è posta per la manutenzione e pulizia del **Dugallettum** che, derivato dalla **Vetra**, percorre il centro urbano e serve per gli usi domestici.

Ci si preoccupa della manutenzione e della pulizia del vaso; della corretta distribuzione delle acque, degli espurghi, dell'uso dell'acqua per la macerazione del lino, delle pelli, del cuoio, si da evitare inquinamento, **putredinem seu aliquem malum saporem**. Importantissimi i pozzi, quali quelli **de Cortesano** e **de Malarengo**, alla cui costruzione, manutenzione e riparazione devono contribuire gli abitanti.

La scelta degli amministratori viene fatta solo tra cittadini **bonae conditionis** (iscritti negli estimi censuari): la classe dirigente (non più di quattrocento famiglie) proprietaria terriera e, quindi, economicamente più potente e culturalmente più preparata, ha il monopolio politico.

Le donne, ovviamente, sono escluse dalla partecipazione alla vita politica e, anche in famiglia e nella società, sono in posizione di sudditanza.

Scorrendo le norme **de criminalibus** possiamo farci un'idea sulla situazione della sicurezza della contea e sulla vigilanza che in essa si doveva svolgere per difendersi da ribelli, assassini, ladri, stupratori; dalle violenze in casa e per strada, ma anche contro eretici e bestemmatori; contro giocatori, stregoni, falsari e bari.

Nel leggere le pene comminate, spesso veramente draconiane, non bisogna dimenticare che gli Ordinamenti risalgono al XV secolo, quando tortura e pena di morte non erano nemmeno messe in discussione e pena detentiva era prevista solo per multe non pagate.

Oltre alle pene pecuniarie, alla confisca dei beni e al **banno**, si passa, per i reati più gravi, alla gogna, alla morte per impiccagione e rogo, attraverso i gradi del taglio della lingua, del piede o della mano, e dell'abbacinamento.

Gli **Statuta** sono un'opera monumentale per il periodo e per la Chiari di Primo Quattrocento (3000-4000 abitanti?), sconosciuta ai più perché manoscritta e in latino (*infimae latinitatis!*) con molte abbreviature e perché delicatissima da tutelare e conservare.

Il Consiglio della Fondazione, proprio nel 150° anniversario della nomina di Chiari a città, ha voluto intraprendere un'impresa notevole, proponendosi, su esempio del notaio Ludovico Zola, di salvaguardare l'unica copia esistente, manoscritta, mediante una duplice operazione: farne una edizione a stampa, per un ampio pubblico, che possa anche non conoscere la paleografia, la lingua latina e il contesto storico economico, giuridico e socio-culturale del periodo, con allegata l'edizione anastatica, prezioso strumento di consultazione per lo studioso che voglia accedere al testo come da originale.

Da oltre tre mesi uno staff di quasi venti persone, coordinato da Ione Belotti, sta lavorando **gratuitamente** all'impresa: ricopiare, sciogliendo le abbreviature, l'intero testo latino; tradurlo in italiano; prepararne gli apparati critici e un glossario...

L'Amministrazione comunale, consapevole dell'importanza dell'operazione, per Chiari e non solo, ha confermato la volontà di farsi carico dell'onere finanziario per l'edizione, sia a stampa che anastatica, proprio nel 150° della nomina a città di Chiari.

Potremo finalmente vedere anche gli **Statuta** di Chiari nel *Catalogo della Raccolta di statuti, consuetudini, leggi, decreti, ordini e privilegi dei comuni, delle associazioni e degli enti locali italiani dal Medioevo alla fine del secolo XVIII*, presente on-line nel sito del Senato della Repubblica-Biblioteca.

Ione Belotti

## È finita così

Cari amici sportivi, ma anche cari amici tutti, siamo di nuovo alla fine della stagione agonistica delle nostre squadre. I campionati, cioè, sono finiti. Come quando andavamo a scuola, ed i tempi hanno una certa coincidenza, siamo ai voti finali. In questi si riassumono soddisfazioni e rammarichi. In quello che è successo quest'anno ci sta tutta la gamma di questi sentimenti. Dare un giudizio su quanto è accaduto al **Chiari Calcio** nel campionato di Eccellenza è assai complicato. La squadra ha vissuto una stagione particolare partendo con l'obiettivo di acquisire al più presto una salvezza tranquilla. Nella prima fase ha ottenuto anche risultati superiori alle aspettative e per qualche tempo è rimasta nelle zone buone della classifica. Era una squadra giovane guidata da alcuni giocatori fondamentali di buona esperienza. La situazione è stata guastata irrimediabilmente da una pesante crisi societaria. Vento meno lo sponsor principale sono iniziate le difficoltà. Con i problemi economici sono iniziati gli abbandoni dei giocatori più importanti, con defezioni anche nello staff tecnico e dirigenziale. Inevitabilmente i risultati non sono più stati quelli che avevano consentito di accumulare, nella prima fase, un buona dote di punti. Si paventava ormai il rischio del ritiro della squadra e della società. A dare respiro alla situazione sono stati gli stessi giocatori rimasti, insieme al gruppo dei più fedeli sostenitori. Il campionato è stato completato in autogestione

sotto tutti gli aspetti dagli allenamenti alla manutenzione di campo e impianti. I ragazzi dell'A.C. Chiari Calcio 1912, nell'anno del centenario, hanno portato a termine un'impresa che dovrà essere ricordata: hanno concluso un torneo difficilissimo con ostinazione e orgoglio. Mi unisco alla passione ed ai complimenti espressi dagli Amici del Chiari Calcio: Pasquale, Franco, Battista, Remo, Lorenzo. Resta una preoccupazione che riguarda il pericolo della scomparsa della società: in questa eventualità che fine faranno la scuola calcio e tutte le realtà giovanili che il Chiari accoglieva e preparava?

Ora vado al "Campetto" per notizie migliori. Gli **Young Boys** hanno giocato un ottimo campionato in terza categoria. Sono stati, è vero, un po' discontinui, ma non sempre per colpa loro, perché spesso hanno avuto problemi a mettere insieme la formazione. Sono stati protagonisti di sconfitte inopinatamente ma anche di vittorie sonanti. Ricordo una sequenza di quattro partite che hanno fatto contare, se ben ricordo, quindici gol segnati ed uno solo subito (mica male). Fino alle ultime giornate i nostri ragazzi sono stati in lizza per entrare nella zona play off per la promozione. Non ce l'hanno fatta per poco. Nella gara di chiusura sono andati a vincere sul campo della prima in classifica. Continuo a parlare di calcio entrando nel settore amatoriale. Nel circuito AICS la **Tau Metalli Chiari** è stata protagonista

di una nuova stagione eccellente. Dopo aver vinto il diciannovesimo scudetto provinciale si è aggiudicata il campionato regionale, qualificandosi per le fasi finali valide per il titolo nazionale che verrà assegnato nelle prossime settimane. La squadra resta in corsa anche nel trofeo Aics e nel Memorial Fanzani

Visto che siamo passati alle soddisfazioni, parliamo di basket. In serie D l'**Enostaff Basket Chiari** ha disputato un campionato in crescendo, arrivando in sesta posizione con i 32 punti guadagnati in 16 vittorie. Il primo anno con Max Pagani alla guida della squadra è da considerare positivo. Mi piace anche ricordare l'impresa dei ragazzini under 13 che hanno vinto il campionato provinciale. Hanno al loro attivo dei punteggi davvero alti.

Arrivando alla pallavolo sento un sapore dolce amaro. In serie C la **ZA Chiari** ha disputato un campionato dignitoso. Con risultati alterni ha conquistato in anticipo la permanenza nella categoria. Considerato però che l'impegno economico richiesto dal campionato regionale risultava troppo oneroso la società ha deciso di rinunciare alla serie C per passare al campionato provinciale. Per il secondo anno consecutivo una squadra valida è costretta ad arrendersi nonostante il valore dimostrato. Dopo la rinuncia alla serie B, ora arriva anche questa, ed il motivo è sempre lo stesso. La decisione della società non è però del tutto rinunciataria ma ha anzi un lato positivo. Infatti l'obiettivo è quello di dedicare risorse

alle squadre giovanili. Allora vale la pena di ricordare le due promozioni ottenute rispettivamente dalle ragazze, che sono passate dalla terza alla seconda divisione, e dell'altra squadra femminile che, riscattando prontamente la retrocessione dello scorso anno, dalle prime divisione hanno riconquistato il loro posto in serie D. Giusto che la società continui a seguirle con attenzione. Così sono andate le cose quest'anno. Per il prossimo si vedrà. □



Le nostre trasmissioni registrate negli studi della radio

**Domenica**  
**Il Clarondino**  
 ore 12.15  
 repliche: ore 17.00 e 19.15;  
 lunedì ore 10.00

**Lunedì**  
**L'Intervista**  
 ore 18.00  
 repliche: ore 19.15;  
 martedì ore 10.00

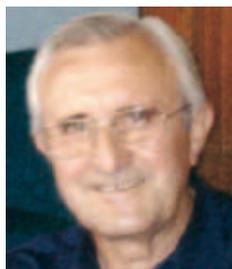
**Martedì**  
**Chiari nei quotidiani**  
 ore 18.00  
 repliche: martedì ore 19.15;  
 mercoledì ore 10.00

**Giovedì**  
**L'Erba del vicino**  
 ore 18.00  
 repliche: ore 19.15  
 venerdì ore 10.00  
 sabato ore 10.30;  
 domenica ore 12.50

**Venerdì**  
**Chiari nei quotidiani**  
 ore 18.00  
 repliche: ore 19.15;  
 sabato ore 10.00

**Sabato**  
**La fiaba**  
 ore 19.15  
 repliche: ore 21.00;  
 domenica ore 21.00

**Tutti i giorni**  
 In diretta le **S. Messe** e altre saltuarie trasmissioni



Daniele Piantoni  
1/5/1933 - 23/6/2008



Giorgio Facchi  
28/11/1963 - 1/6/1999



Giuseppe Lorini  
6/1/1921 - 16/2/2012

La tua vita è stata d'esempio per quanti ti hanno conosciuto. Lavoro, onestà, buona educazione, correttezza sono stati i valori che ci hai insegnato. Noi c'impegniamo a seguirli nel tuo ricordo.

*Tua moglie e i tuoi figli*



Antonio Dall'Olio  
27/11/1930 - 4/6/2011

Te ne sei andato una sera d'inizio giugno di un anno fa, mentre gli angeli, in un frastuono incredibile, stavano preparando la tua entrata nel Regno dei Cieli. Ricorderò sempre il colore delle nuvole d'argento che si specchiavano nel lago e tu lì, nel letto, in silenzio, indifeso, debole, baciato dalla vita, ma ancora più forte dalla morte. La morte è dei giusti, e tu lo eri: lo hai dimostrato nell'affrontare la malattia, accettata in silenzio, vissuta in pace con Dio. Eri buono, ge-

neroso, altruista, semplice; amavi il prossimo e la vita. Adesso ti immagino lassù in un giardino fiorito, lo stesso che amavi quaggiù e di cui ti prendevi cura; mi piace pensare che ancora ne raccogli i frutti. Ti auguro una serena vita eterna e spero che un giorno, lassù, potremo di nuovo incontrarci. Mi è rimasto nel cuore un senso di vuoto, la vita che avevi vorrei ridartela come se fosse la mia. Accendo tutti i giorni il sole per te. Non ti perderò mai. Un abbraccio.

*Tua figlia Maria*



Antonio Fogliata  
12/12/1924 - 26/3/2004



Girolamo Fogliata  
10/12/1946 - 7/6/1993



Rinaldo Bellotti  
30/1/1922 - 17/1/2007



Giovanna Iore  
12/9/1926 - 24/6/2010

Dopo essere stato un grande dono per tutti quelli che lo hanno conosciuto e amato, il 19 aprile scorso Giovanni ha riabbracciato la sua nonna in cielo.



Giovanni de Giorgis  
22/9/1981 - 19/4/2012

“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede”.

(2 Tim 4,7)



Luigia Simoni  
in Riccardi  
29/5/1923 - 25/4/2001

“Io credo, risorgerò”

## Anagrafe parrocchiale

dal 18 aprile al 14 maggio

### Battesimi

- 34. Lara Dotti
- 35. Melissa Taglietti
- 36. Davide Perego
- 37. Matteo Perego
- 38. Lorenzo Lancini

### Defunti

- |     |                     |            |
|-----|---------------------|------------|
| 78. | Orsola Dotti        | di anni 90 |
| 79. | Giulia Bosetti      | 93         |
| 80. | Giovanni De Giorgis | 30         |
| 81. | Giacomo Conter      | 67         |
| 82. | Maria (Amelia) Iore | 88         |
| 83. | Daniele Siverio     | 85         |

### Matrimoni

- 3. Matteo Micocci e Sarah Filippini
- 4. Massimo Pasqualino Domeniconi e Lucia Rosa Pasini
- 5. Andrea Michele Gasparini e Mariangela Olivari
- 6. Stefano Belotti e Silvia Goffi
- 7. Massimo Vizzardi e Fabiola Marini
- 8. Andrea Consoli e Barbara Boschetti
- 9. Michele Trento e Floriana Verzeletti

### Opere Parrocchiali

N. N. F.	250,00
M. V. C.	50,00
N. N.	5,00
Offerte raccolte in occasione della S. Messa in fabbrica del 30 aprile	282,00
N. N.	25,00
N. N.	100,00
N. N.	20,00
N. N. in occasione del 50° di matrimonio Tania - Giuseppe	20,00 140,00

### Restauro Santa Maria

Cassettina Chiesa domenica 15 aprile	17,00
Cassettina Chiesa domenica 22	12,00
Cassettina Chiesa domenica 29	24,00
Cassettina Chiesa domenica 6 maggio	16,00

### Tetto Duomo

Cassettina Chiesa domenica 15 aprile	62,00
Cassettina Chiesa domenica 22	17,00
Cassettina Chiesa domenica 29	4,00
Cassettina Chiesa domenica 6	4,00
Offerte Chiesa ospedale dal 23/4 al 29/4	630,00
Offerte Duomo - S. Maria domenica 29 aprile	2342,55
Associazione AVIS in occasione della S. Messa annuale	100,00
N. N.	50,00
Le ACLI in occasione della S. Messa in fabbrica	250,00
Famiglia G. Franco Acerbis	200,00
A. G.	200,00
N. N.	95,00
N. N.	60,00
N. N.	50,00
In memoria dei defunti Faustino e Ester	300,00
N. N.	10,00
In memoria di Amelia Iore	100,00
N. N.	25,00
N. N. in occasione di un matrimonio	100,00
Offerte dei Cresimati 12 -13 maggio 2012	2155,00
N. N.	100,00
S. M.	30,00

### Oratorio CG2000 - Casa della Famiglia

Offerte colonnette	19,00
Le famiglie di Via Giovanni XXIII, in memoria di Giovanni	220,00

### Chiesa Cimitero

N. N. F.	250,00
----------	--------

### Chiesa San Rocco

Unione Libere Casalinghe di Brescia	400,00
-------------------------------------	--------

### La casa della famiglia

N.N.	50,00
N.N. in memoria di Giovanni De Giorgis	100,00
N.N.	40,00

### Mese di giugno

#### Domenica 3 giugno Solennità della SS. Trinità

Lunedì 4 giugno  
Ore 20.00 S. Messa nella chiesetta della SS. Trinità

#### Mercoledì 6 giugno

Ore 9.00 S. Messa presieduta dal Vescovo di Brescia,  
Mons. Luciano Monari, in occasione della sua visita uf-  
ficiale alla Città di Chiari (Duomo)

#### Giovedì 7 Giugno - giornata eucaristica

Dopo la S. Messa delle 9.00 in Duomo verrà esposto il  
Santissimo per l'Adorazione Eucaristica che durerà tut-  
ta la giornata  
Ore 20.00 S. **Messa solenne e Processione eucari-  
stica per le vie della città**

#### Sabato 9 giugno

Ore 16.00 Ordinazioni Sacerdotali  
(in Cattedrale a Brescia)

#### Domenica 10 giugno

#### Solennità del Corpus Domini

Orario festivo delle Messe  
Ore 10.00 S. Messa al CG 2000 per la Festa dell'Oratorio  
Ore 15.00 Esposizione solenne del Santissimo e Adora-  
zione Eucaristica (Duomo)  
Ore 16.00 Canto solenne dei Vespri e Benedizione  
Eucaristica (Duomo)  
Ore 18.00 S. Messa Vespertina (Duomo)

#### Giovedì 14 giugno

Ore 20.00 S. Messa per tutti i giovani defunti  
al CG 2000

#### Venerdì 15 giugno

#### Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

#### Sabato 16 giugno

#### Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

#### Domenica 17 giugno - XI del tempo ordinario

#### Mercoledì 20 giugno

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei  
battezzandi di domenica 24 giugno (CG 2000)

#### Domenica 24 Giugno

#### Solennità della natività di san Giovanni Battista

Ore 11.00 (*in S. Maria*) / ore 16.00 (*in Duomo*)  
Celebrazione dei Battesimi

#### Lunedì 25 giugno

Inizio Pellegrinaggio Parrocchiale in Polonia

#### Venerdì 29 giugno

#### Solennità dei santi Pietro e Paolo, apostoli

**Mese di luglio****Domenica 1 luglio - XIII del tempo ordinario**

Venerdì 6 luglio - primo venerdì del mese  
Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi dei mesi di luglio e agosto (CG 2000)

**Domenica 8 luglio - XIV del tempo ordinario****Domenica 15 luglio - XV del tempo ordinario  
Festa dedicata al SS. Redentore**

Ore 16.00 Vespri, Dottrina e Processione della terza del mese (Duomo).  
A seguire nella cripta di Sant'Agape, preghiera al Crocifisso

Lunedì 16 luglio - B.V. del Carmelo  
Ore 20.00 S. Messa alla chiesetta della SS. Trinità

**Domenica 22 luglio - XVI del tempo ordinario**

Mercoledì 25 luglio  
Ore 20.00 S. Messa presso la chiesetta di S. Giacomo  
Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi dei mesi di luglio e agosto (CG 2000)

**Domenica 29 luglio - XVII del tempo ordinario**  
Ore 11.00 (*in S. Maria*) / ore 16.00 (*in Duomo*) Celebrazione dei Battesimi

**Mese di agosto**

Giovedì 2 agosto  
Festa del Perdon d'Assisi (vedi celebrazioni particolari a San Bernardino)

Venerdì 3 agosto - primo venerdì del mese

**Domenica 5 agosto - XVIII del tempo ordinario**

Lunedì 6 agosto  
Festa della **Trasfigurazione del Signore**

**Domenica 12 agosto - XIX del tempo ordinario****Mercoledì 15 Agosto  
Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria al cielo**

Orario festivo delle Messe  
Ore 16.00 Vespri solenni in S. Maria  
Dopo i Vespri **Funzione dello scoprimento dell'urna dove è custodito il corpo di sant'Agape** (cripta del Duomo)

**Giovedì 16 agosto  
Festa del martirio di sant'Agape**  
Ore 9.00 S. Messa solenne nella cripta di S. Agape  
Ore 16.00 Vespri solenni nella cripta di S. Agape  
**Festa di san Rocco**  
Sante Messe ore 8.00 e ore 20.00 nella chiesetta di S. Rocco

**Domenica 19 agosto - XX del tempo ordinario**  
Festa di **San Bernardo**  
(dettagli delle feste a S. Bernardo e a Monticelli)

**Domenica 26 agosto - XXI Domenica del Tempo Ordinario**

Ore 11.00 Celebrazione dei Battesimi  
(unica celebrazione al mattino in S. Maria)  
Festa del **Martirio di S. Giovanni Battista**  
Festa particolare nella chiesetta di S. Giovanni  
Festa esterna del **Santellone**  
La festa liturgica si svolgerà dal 12 al 16 settembre

**Mese di settembre**

Sabato 1 settembre  
**VII Giornata per la salvaguardia del creato**

**Domenica 2 settembre - XXII domenica del tempo ordinario**

Venerdì 7 settembre - primo venerdì del mese  
Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi del mese di settembre (CG 2000)

**Ogni venerdì**

Dalle 9.40 alle 11.00  
**Adorazione Eucaristica** (Duomo)

**Ogni sabato**

Possibilità delle Confessioni in Duomo dalle ore 15.30

**Condizioni per ricevere l'indulgenza plenaria del Perdon d'Assisi**

L'indulgenza è lucrabile, per sé o per le anime del Purgatorio, da tutti i fedeli  
\* per una sola volta al giorno, per tutto l'anno presso la Porziuncola ad Assisi  
\* **per una volta sola, da mezzogiorno del 1 agosto alla mezzanotte del giorno seguente**, oppure, con il consenso dell'Ordinario del luogo, **nella domenica precedente o successiva** (a decorrere dal mezzogiorno del sabato sino alla mezzanotte della domenica), visitando una qualsiasi altra chiesa francescana o basilica minore o chiesa cattedrale o parrocchiale.

Le condizioni per acquistare il Perdono sono quelle prescritte per tutte le indulgenze plenarie e cioè:

\* Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);  
\* Partecipazione alla Messa e Comunione Eucaristica;  
\* Visita alla chiesa indicata (nel giorno stabilito), per recitare alcune preghiere, in particolare: il **Credo**, per riaffermare la propria identità cristiana; il **Padre nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; una preghiera secondo le intenzioni del Papa (ad esempio **Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre**), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

# U.N.I.T.A.L.S.I.

## **Treni bianchi e non solo**

Così recita il programma con il quale l'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Mariani) annuncia le iniziative in cantiere.

### **Il pellegrinaggio a Lourdes,**

evento fondamentale nella vita dell'associazione, si terrà in **ottobre** e, come di consueto, ci sono due possibilità: viaggio in treno (**dal 12 al 18**) oppure in aereo (**dal 13 al 17**)

Diversi sono i costi, non solo in base al mezzo scelto, ma anche alla sistemazione negli alberghi o case di accoglienza: vanno da un minimo di 438 euro ad un massimo di 852 per il viaggio in treno, oppure dai 660 euro agli 875 per quello in aereo.

La data sembra ancora lontana, tuttavia le prenotazioni devono essere effettuate presso la sede del gruppo di **Chiari in via G.B. Rota 27/C** (ex sede della Protezione Civile) nelle giornate **dell'1 e dell'8 luglio**.

Ed il mese di luglio sarà importante per la nostra Sottosezione in quanto Chiari, nelle giornate del **13-14-15 luglio**, ospiterà **la prima Festa Provinciale dell'UNITALSI**.

Sarà un'occasione per riscoprire il valore del volontariato in questo settore tanto delicato e per approfondire quel rapporto che sempre si crea tra accompagnatore ed accompagnato.

Un rapporto strano, il cui andamento non è mai a senso unico e che, al termine di ogni esperienza, pone ad ogni partecipante lo stesso interrogativo: chi ha dato?

E chi ha ricevuto?

*UNITALSI gruppo di Chiari*